



Bilancio di Sostenibilità 2023 - 2024



Guida alla lettura

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento predisposto volontariamente dalla Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano. Ha l'obiettivo di informare tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Cantina, sia internamente che esternamente (i cosiddetti Stakeholder) sull'andamento finanziario, sugli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle attività svolte, e sugli aspetti di governance aziendale più rilevanti.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità con i Global Reporting Initiative (GRI) Standards. Si tratta di Linee guida internazionali – tra le più accreditate – per la rendicontazione di sostenibilità, e il bilancio può essere sottoposto alle attività di revisione di parte terza finalizzate alla verifica del suo contenuto. Inoltre, con l'intento di presentare alle parti interessate un'informativa esaustiva e il più possibile completa sulle performance della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, nel Bilancio sono stati rappresentati anche gli indicatori economici utilizzati dalle

principali agenzie di rating per la valutazione dell'affidabilità creditizia.

Le informazioni contenute nel Bilancio sono state fornite dalla Direzione aziendale e sono sostenute da documenti e fonti ufficiali, analizzati e valutati sia in fase di sviluppo che di revisione.

L'attività di rendicontazione include elementi obbligatori ed elementi facoltativi indicati dai singoli misuratori di performance previsti dai GRI Standards per l'ambito sociale, ambientale e di governance; sono descritti gli impatti positivi e negativi generati dall'attività svolta dalla Cantina per ciascun tema individuato come più significativo per la Cooperativa e per gli Stakeholder durante le interviste preliminari.

Gli indicatori contenuti nell'informativa dei GRI Standards sono inoltre associati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) contenuti nell'Agenda 2030, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e

costituito da 169 traguardi suddivisi in tre macro-aree: persone, pianeta e prosperità. Al fine di consentire una lettura integrata delle informazioni fornite, per ciascuna area tematica del Bilancio di Sostenibilità sono riportati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a essa associati e a cui la Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano contribuisce. Inoltre, all'inizio di ogni paragrafo sono riportati gli indicatori GRI trattati al suo interno. La tabella dei contenuti GRI (in allegato al Report) riepiloga gli indicatori trattati, a cui sono associati gli SDGs, secondo lo schema elaborato nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards".*

Il Bilancio di Sostenibilità risponde, così, alla sentita esigenza di illustrare ai propri interlocutori, in modo esauriente, le attività intraprese e i risultati raggiunti nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità, ma anche di esporre gli impegni assunti dalla Società per il prossimo futuro.

*<https://www.globalreporting.org/>



Lettera del presidente

Che la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità non fosse una foto del momento ma parte di un lavoro di continuo miglioramento, è qualcosa di cui eravamo consapevoli fin dall'inizio, ed è con questo spirito che ho il piacere di introdurre il nuovo Bilancio di Sostenibilità della Cantina.

Del resto, nascendo come cantina cooperativa ormai oltre mezzo secolo fa, abbiamo deciso da subito che la sostenibilità economica e sociale – che magari all'epoca ancora non si chiamavano neppure così – fossero due pilastri su cui avremmo basato il nostro lavoro. Allora, come oggi, avevamo ben chiaro in mente l'obiettivo di creare l'opportunità per i soci di vedere ripagati equamente gli sforzi fatti nei loro vigneti.

Nel corso degli anni, per noi come per il mondo, è venuta maturando una coscienza aggiuntiva, quella collegata alla sostenibilità ambientale. In realtà nel nostro sentire la sostenibilità ambientale non può essere sganciata dal resto. Perché tutelare l'ambiente e il territorio in cui lavorano le tante famiglie dei nostri vignaioli è un'esigenza imprescindibile. Ed è da queste scelte che si arriva alla qualità.

Questo nuovo Bilancio di Sostenibilità, redatto senza alcun obbligo di legge, fa il punto rispetto a quanto siamo riusciti a fare in questi ultimi anni ma continua a essere un tassello in un percorso più lungo in cui rientrano i tanti progetti e le varie certificazioni che abbiamo ottenuto. Del resto, quando si sceglie la sostenibilità, ogni nuova decisione viene immaginata e implementata in quest'ottica, scartando l'opzione meno sostenibile. È un criterio che guida gli investimenti attuali e guiderà quelli futuri, con l'obiettivo di tendere sempre verso il miglioramento.





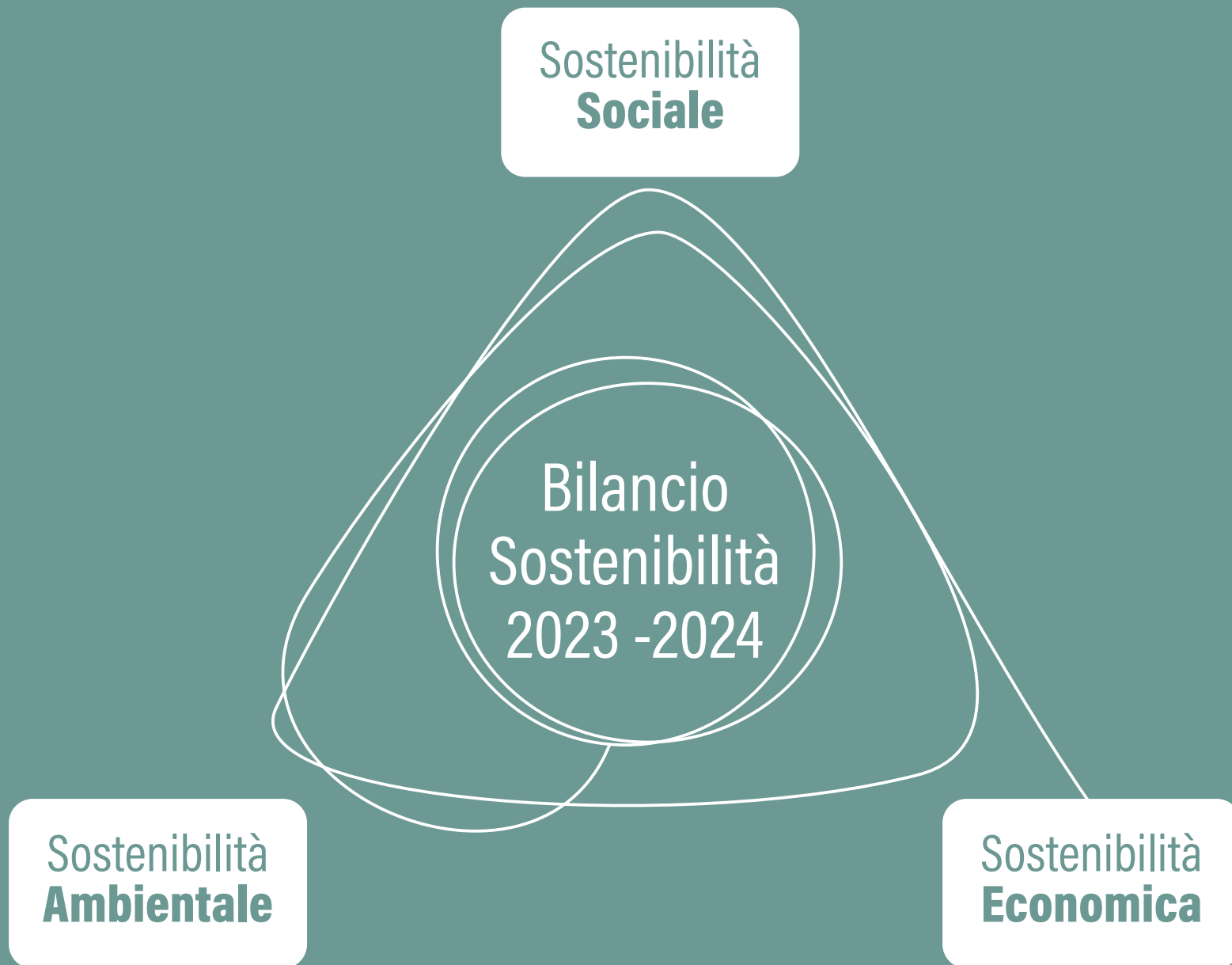
Come Presidente della Cantina sono orgoglioso di celebrare i risultati raggiunti finora. Con la trasparenza e la chiarezza che ci contraddistinguono, abbiamo misurato in questo Bilancio ogni aspetto rilevante del nostro lavoro, dalle scelte relative alle risorse utilizzate, a quelle che riguardano la gestione degli scarti, alle persone con cui collaboriamo. Risultati, in termini di sostenibilità, che si associano a un buon fatturato e a un'uva remunerata equamente, offrendo al tempo stesso vini di qualità a prezzi accessibili. Questo perché, se i soci sono la nostra priorità, altrettanto vale per i consumatori, verso cui abbiamo l'impegno di fornire prodotti di qualità e tracciabili ma che siano anche alla loro portata.

Come per la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, si rinnova l'impegno a continuare a

lavorare con costanza e determinazione, affinché la buona immagine e la credibilità che abbiamo ottenuto in questi anni e rafforzato soprattutto a livello nazionale, si possano consolidare anche all'estero. Da parte mia, come Presidente, resta l'impegno a far sì che queste scelte soddisfino non solo i bisogni dell'attuale generazione di viticoltori ma che non compromettano neppure quelli delle generazioni che verranno. Sono convinto, infatti, che scegliere la sostenibilità sia scegliere il futuro, per i nostri soci e per tutti.

Buona lettura,

il Presidente
Benedetto Grechi





1

Identità e Governance

- P. 10 _____ La storia della Società
- P. 12 _____ La Cantina oggi
- P. 16 _____ Struttura organizzativa
- P. 20 _____ Mission
- P. 23 _____ Vision
- P. 24 _____ Politiche di governance aziendale



52

anni di
attività

9

medaglie d'oro
ottenute nel
2023

5

certificazioni di
prodotto

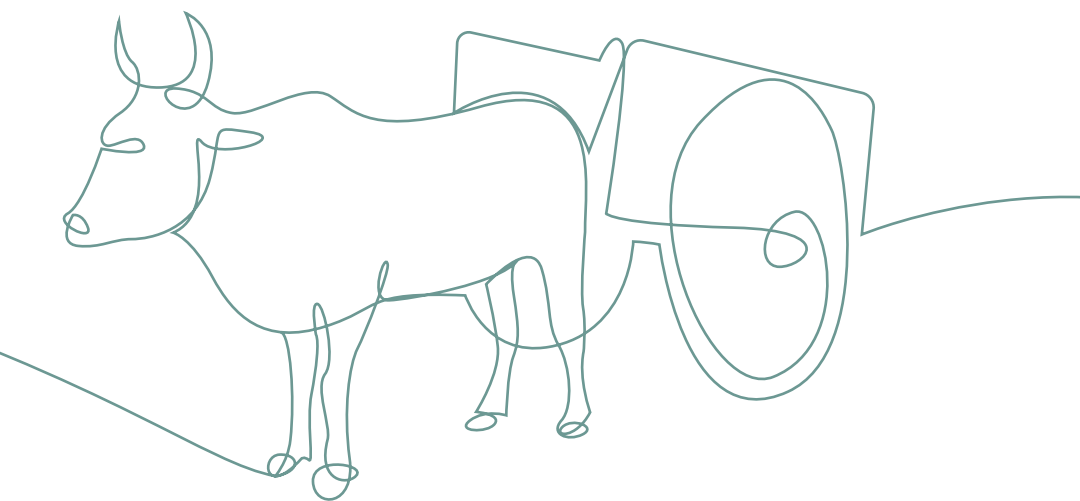
1.1

La storia della cantina

Fin dalla sua fondazione, nel 1972, la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è un punto di riferimento in Maremma

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è nata nel 1972, quando 19 Vignaioli hanno deciso di fondare questa cooperativa con l'obiettivo di dare valore insieme al lavoro di ciascuno, e alla produzione di vino del territorio. All'inizio degli **anni Ottanta**, hanno compreso che la strada da prendere era quella della qualità, una scelta controcorrente per l'epoca, che ha richiesto numerosi sforzi. È stato negli anni Ottanta che **Benedetto Grechi**, già Socio, è diventato **Presidente** alla guida della Cantina. Un ruolo ricoperto tuttora, affiancato dal vicepresidente, **Enzo Babbanini**, che, grazie a una continuità di oltre trent'anni, ha permesso di lavorare con coerenza e determinazione. Durante gli **anni Novanta**, la popolarità del Morellino di Scansano è cresciuta. La Cantina ha ingrandito l'area di vinificazione, investito in un nuovo sistema di imbottigliamento e aumentato la produzione. Anche altre aziende hanno investito in zona, attratte dal successo di questo vino. Nel frattempo, negli **anni Duemila** la concorrenza cresceva a causa dell'aumento dell'offerta di Morellino di Scansano. Così, sotto la presidenza di Grechi, nel 2005 i Vignaioli hanno investito in una nuova cantina di affinamento in botte e irrigidito il regolamento interno, certi che solo aumentando ancora la qualità la Cantina avrebbe continuato a crescere in un mercato così competitivo. A partire dal **2010**, con l'arrivo di Sergio Bucci nel ruolo di Direttore, la Cantina ha rafforzato la sua presenza nel canale





Ho.Re.Ca. in tutta Italia, aumentando al tempo stesso l'attenzione per l'export. Nella costante ricerca di una maggiore qualità, la Cantina ha cominciato a lavorare sulla sostenibilità con l'obiettivo di lungo termine di minimizzare l'impatto ambientale. Nell'ampia gamma di prodotti offerti spiccano il Morellino di Scansano e altri vini da vitigni autoctoni, come Ciliegiole e Vermentino. La Cantina del Morellino di Scansano rientra nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana, nella categoria imbottigliatori, e in quello del Consorzio Tutela del Vino Morellino di Scansano.



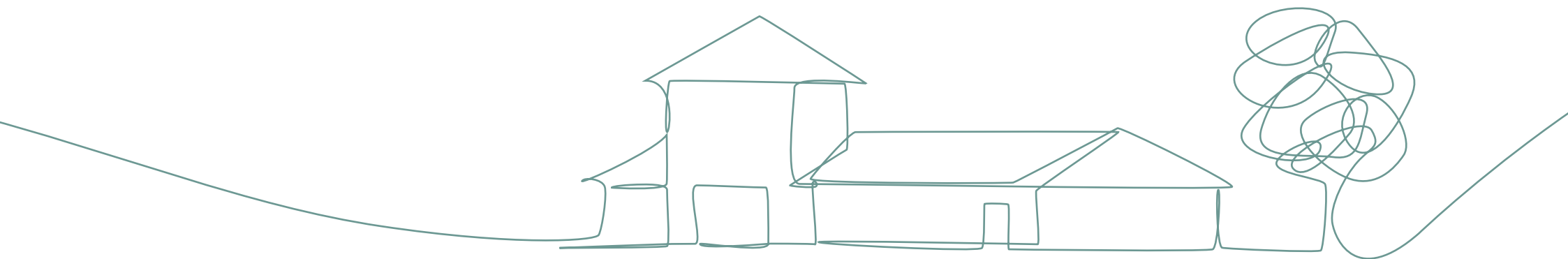


1.2 La cantina oggi

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è una realtà protagonista nella produzione di vino di qualità del territorio maremmano.

La Cantina oggi conta su circa 164 soci per 720 ettari di vigneti principalmente nella zona di produzione del Morellino di Scansano e offre ai consumatori vini che rispecchiano il territorio della Maremma, i suoi vitigni e le sue tradizioni, coniugando un'ottima qualità a prezzi contenuti.

La Cooperativa provvede alla trasformazione delle uve prodotte dai soci con lo scopo di commercializzare il vino sia all'ingrosso che al dettaglio. Il conferimento da parte dei soci, sul totale delle merci acquistate, è pari al 77 %.



facendo rientrare la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano tra le cooperative a mutualità prevalente. Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano nel 2022 ha inoltre dato il via a Poderi di Toscana, un progetto che ha visto la costituzione di una società agricola, nata con l'obiettivo di supportare i soci che negli ultimi anni si sono trovati in difficoltà a causa del ricambio generazionale o che, per motivi familiari, non sono più in grado di seguire i propri vigneti, acquistando o conducendo direttamente le proprietà. In particolare, nel 2022 sono stati acquisiti i primi tre ettari di vigneto, coltivati interamente a Sangiovese del 2000 e situati nel comune di Magliano, ai quali si sono aggiunti altri 10 ettari in conduzione nel 2023. Il mercato di riferimento della Cantina è quello italiano, anche se il mercato estero è in continuo sviluppo con valori in crescita nel nord Europa e nel Nord America, grazie ad una significativa spinta data dai wine club.

Per promuovere i vini di propria produzione, la Cantina organizza costantemente eventi con diverse proposte, che riscuotono un ottimo successo da parte degli avventori e hanno promosso l'immagine della struttura, facendo conoscere la Cantina a nuovi Clienti. Il 6 giugno 2023 si è organizzato un incoming di giornalisti stranieri, con tour nei vigneti in e-bike, con l'obiettivo di far conoscere la realtà della vigna e degustare i vini prodotti. Tra fine gennaio e febbraio, invece, è stato organizzato un webinar con vari opinion-leader di vino di Belgio, Danimarca, Olanda ed Est Europa, per far conoscere i vini maremmani anche in luoghi dove il Morellino non è molto conosciuto.

In generale la qualità dei vini prodotti e commercializzati è riconosciuta dal pubblico, ma anche delle principali guide e nell'ambito di concorsi nazionali e internazionali. A livello internazionale, sono numerosi i riconoscimenti ottenuti nel 2023:

10 Medaglie d'oro ottenute nel 2023

Roggiano Riserva Morellino 2019



Vigna Benefizio Morellino 2020



Sicomoro Morellino 2018



Roggiano BIO Morellino 2021



Poco per Pochi 2016



Le Vie del Mar Merlot & Cabernet 2021





Seguono 20 medaglie d'argento e 4 di bronzo.

Il Roggiano Morellino di Scansano Riserva DOCG 2019 ha raggiunto il 2° posto in assoluto nella categoria Top 3 migliori Sangiovese al mondo, assegnato dalla AWC Vienna International Wine Challenge. Il concorso austriaco è l'evento vinicolo più grande al mondo, nel quale partecipano più di 40 paesi e più di 1000 produttori. Prevede degustazioni alla cieca e ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'Unione Europea, permettendo ai vincitori di apporre le medaglie ottenute direttamente in etichetta.

Falstaff nel 2023 ha inserito nella propria guida online ben 10 etichette della cantina Vignaioli del Morellino, tutte con un punteggio sopra gli 88/100.

L'esperto di vini statunitense James Suckling, redattore di Wine Spectator, ha assegnato 90/100 al Roggiano e al Sicomoro Riserva 2017. La rivista tedesca Weinwirtschaft ha classificato la Cantina al 9° posto tra le migliori cooperative italiane, una posizione più in alto delle assegnazioni degli anni precedenti.

GRI
2-9/12
2-17/18



1.3

Struttura organizzativa

La gestione della Cantina è interamente volta alla valorizzazione del lavoro dei Soci e alla promozione dei prodotti del territorio.

La Cantina è una società cooperativa agricola a responsabilità limitata. Tratti distintivi della governance sono i valori di **mutualità, solidarietà e democrazia**.

Lo scopo mutualistico, che caratterizza l'intera attività societaria, è fornire ai Soci la possibilità di commercializzare le proprie uve a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del libero mercato.

I principi di solidarietà e democrazia si concretizzano nella gestione comune della società e sono volti a garantire una partecipazione egualitaria dei Soci alla vita e alle scelte della Cooperativa.

La struttura organizzativa della Cantina è incentrata sull'Assemblea dei Soci, organo a cui da statuto sono affidati, tra gli altri compiti, quello di approvare il Bilancio e nominare il Consiglio di Amministrazione, organo decisionale e di indirizzo strategico, che rimane in carica per tre anni.

Tra le altre cose, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di illustrare ai Soci le attività e gli obiettivi raggiunti, assicurandosi anche la risoluzione di eventuali problematiche interne. Il suo Presidente, i Vice Presidenti e l'Agro-nomo costituiscono il Comitato esecutivo, a cui il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune competenze, ad eccezione di quelle che, per legge o per statuto, sono espressamente riservate al CdA.

Gli Amministratori sono affiancati da un Organo di Controllo, il Collegio Sindacale, che resta in carica per tre anni dalla nomina.

Il personale dipendente si divide in attività di Cantina, Amministrazione e Punto Vendita.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce gli obiettivi aziendali, anche sulla base dei risultati degli anni precedenti, mentre il Direttore gestisce gli aspetti operativi in funzione dei target individuati.

MEMBRI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Benedetto Grechi

Vice Presidente

Enzo Babbanini

Consiglieri

Maurizio Domenichini A

Alessandro Fiorini

Riccardo Fusini

Paolo Gobbi

Fabrizio Rossi

Sergio Santini

Stefania Sodi

Marco Galli

Ilario Veronesi

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Morandini

Sindaci

Domenico Giovannini

Paolo Prisciandaro

Sindaci Supplenti

Federico Neri

Michele Sarti

Le figure peculiari dell'organizzazione risultano essere:

- Agronomo, che gestisce le fasi di produzione agricola, garantendo il rispetto del regolamento di produzione da parte dei Soci e offrendo loro supporto tecnico;
- Enologo, che fornisce un supporto strategico nella definizione delle modalità di vinificazione e gestione delle masse di vino;
- Cantiniere, che coordina i lavori di cantina secondo le linee guida definite dalla Direzione e dall'Enologo

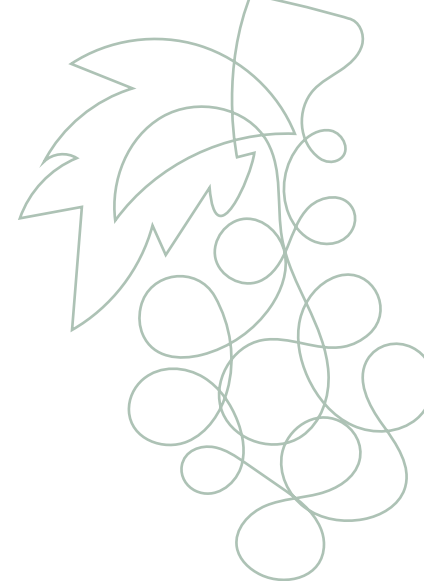




1.4 Mission

Fin dall'inizio, la missione della Cantina è stata produrre vini di qualità.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano vuole offrire al consumatore vini di qualità che siano espressione del territorio, valorizzando le uve conferite dai Soci per raccontare ciò che la Maremma Toscana può offrire.





*«Dietro a un bicchiere di vino c'è molto lavoro.
La qualità è un processo continuo.
Per questo i nostri Soci seguono regole severe
durante tutto l'anno:
solo così le uve che si porteranno in cantina,
in vendemmia, avranno la migliore qualità possibile.
Perché la qualità è un lavoro di squadra».*



1.5

Vision

Un lungo percorso ricco di conquiste,
sempre alla ricerca della qualità.

Nata con lo scopo di riunire i viticoltori della zona in una rete produttiva e commerciale competitiva, in una visione di lungo respiro la Cantina ha individuato tra i propri Valori il perseguimento della qualità e il rafforzamento del legame con il territorio.

Tra gli Obiettivi che la Cantina si è posta ci sono:

- perseguire la soddisfazione del Consumatore, garantendo **qualità** e **sicurezza** dal campo alla tavola
- consolidare l'**identità** della Cooperativa, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione dei soci
- promuovere il **territorio** maremmano e la sua cultura vitivinicola
- adottare tecniche produttive **sostenibili** e **innovative** per migliorare la competitività e aumentare il livello di efficienza
- lavorare con serietà e professionalità nel pieno rispetto delle persone, del prodotto e dell'ambiente
- incentivare collaborazioni aperte, trasparenti e attente con la comunità locale.

In tale prospettiva hanno assunto importanza le caratteristiche del prodotto, ma anche la valorizzazione del capitale umano e l'innovazione delle tecniche produttive, in un progetto che ha coinvolto l'intera filiera, ponendo sempre i Soci al centro delle strategie aziendali.

1.6 Politiche di governance aziendale

La Direzione della Cooperativa valorizza ogni risorsa impiegata, perseguendo continuamente l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile e duraturo.

La gestione della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano è basata su valori condivisi che indirizzano le strategie e le attività aziendali, improntate alla crescita sostenibile, alla qualità e tracciabilità dei prodotti e dei processi, alla mitigazione degli impatti ambientali.

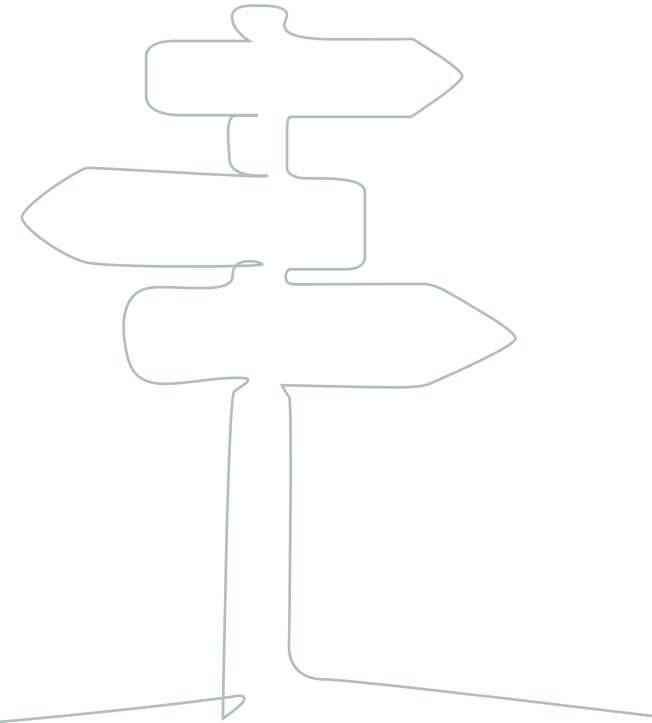
I valori che contribuiscono a definire il modello di impresa sono racchiusi nella Politica della Qualità, che esprime gli obiettivi e gli impegni assunti verso i Clienti, i Consumatori, i Soci e i Dipendenti, affinché siano attuate, mantenute e migliorate le performance aziendali.

Tale Politica è stata diffusa a tutte le parti interessate, in un processo finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare tutti gli Stakeholder sui principi e i valori aziendali con una duplice missione: nei confronti dei Clienti, quella di assicu-

rare la massima soddisfazione attraverso la fornitura di vini equilibrati e a un costo contenuto, senza pregiudicare la qualità attesa; nei confronti dei Soci, quella di gratificare i loro sacrifici, mettendoli al riparo dalla speculazione del mercato.

Nella coltivazione dei vigneti i Soci seguono costantemente le indicazioni fornite dall'agronomo della Cooperativa in base al vitigno, all'andamento stagionale del clima e alle caratteristiche di ciascun appezzamento.

La cura dei vigneti, un impegno quotidiano, viene ricompensata attraverso il sistema di classificazione delle uve ammesse al conferimento, che premia ogni socio per la qualità delle uve prodotte.



PARAMETRI UTILIZZATI PER LA CLASSIFICAZIONE

Caratteristiche storiche delle uve, caratteristiche e/o condizioni agronomiche, modalità di esecuzione della raccolta e di trasporto

Comportamento del socio

Vigneti di origine, sottoposti a coltivazione ordinaria e non straordinaria

Sanità di vigneti e uve sino a raccolta completata

Produzione globale del vigneto

Parametri tecnici delle uve: Grado Babo, pH, acidità totale, polifenoli totali

Come menzionato, la Cantina si prefigge lo scopo primario di garantire la salubrità e la qualità dei prodotti con l'intento di raggiungere il massimo livello di soddisfazione dei propri Clienti.

Per tale motivo, con l'impulso al miglioramento continuo dei processi produttivi, ha intrapreso percorsi di certificazione delle proprie performance di qualità e sostenibilità ambientale, adeguando il sistema organizzativo alle sempre crescenti richieste del mercato.

Gli standard internazionali adottati per la sicurezza e la qualità impongono il rispetto di norme alimentari e buone prassi in tutti i processi produttivi e nella gestione del personale.

Tra questi, gli Standard BRC e IFS hanno lo scopo di garantire alti standard di sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva, tramite una puntuale valutazione e gestione dei rischi biologici, chimici, fisici e radiologici, aiutando le aziende a rispettare la normativa europea e nazionale in materia di alimentazione.



La certificazione UNI: EN ISO 22005 prevede, inoltre, l'implementazione di un sistema di rintracciabilità del prodotto, che aiuta a definirne la storia e l'origine, contribuisce a valorizzare le sue caratteristiche – come la territorialità – e a soddisfare le aspettative del Cliente, inteso come consumatore finale della GDO.

La Cantina monitora continuamente e migliora i sistemi di garanzia della salute e sicurezza alimentare dei propri prodotti. Inoltre, nel tempo ha potenziato la propria capacità di lavorazione e continua a realizzare investimenti mirati in infrastrutture innovative e tecnologie da applicare sia ai processi di produzione che di vendita. Dal 2001 è certificata UNI: EN ISO 9001:2015 per il sistema di gestione della qualità.

Gli obiettivi che intende perseguire nel tempo sono quelli di:

- a) garantire la sicurezza alimentare del prodotto in risposta alle norme e leggi e alle specifiche richieste dai propri clienti;
- b) garantire in ogni momento la salute e sicurezza dei lavoratori;
- c) adeguare la propria struttura all'evoluzione del mercato;
- d) mantenere un elevato coinvolgimento di tutto il Personale, diffondendo la cultura della Qualità, la Sicurezza alimentare, la Sicurezza dei Lavoratori e il rispetto delle norme e leggi di settore a tutti i livelli aziendali.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha inoltre ottenuto il certificato di conformità del CE 834/07 e del Reg.CE 889/08 per il vino biologico dall'organismo di certificazione Suolo e Salute, il quale certifica i vini biologici della cantina, ed ha intrapreso percorsi di certificazione delle proprie performance di sostenibilità ambientale. Ha iniziato con il monitoraggio della Carbon Footprint a partire dal 2010, e con l'adesione nel 2015 (tra le primissime cantine in Italia) al progetto del Ministero dell'Ambiente per l'ottenimento della certificazione VIVA Sustainable Wine, che pone particolare attenzione agli

indicatori di sostenibilità di aria, acqua, vigneto e territorio. È stata la prima in Italia, nel 2018, a ottenere la certificazione europea PEF per il calcolo dell'impronta ambientale dei propri vini, che misura l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita del prodotto, dal vigneto passando per la cantina fino allo smaltimento del packaging. Tale misurazione ha definito una base di partenza per il piano di miglioramento delle performance ambientali, volto alla riduzione progressiva degli impatti connessi al processo produttivo, seguendo le recenti evoluzioni in tema di risparmio energetico, ottimizzazione dei consumi e adozione di modelli produttivi circolari per il riutilizzo delle materie prime.

Con questo stesso scopo sta implementando, in collaborazione con l'Università della Tuscia e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'utilizzo di ozono in vigna e in cantina e l'impiego delle tecnologie Internet of Things (IoT) per ridurre l'impatto ambientale.

Il presente Bilancio è dunque il naturale proseguimento del percorso di sostenibilità intrapreso e volto alla mitigazione dei propri impatti ambientali, alla tutela dei Soci conferitori e alla cura della comunità di riferimento.

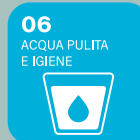


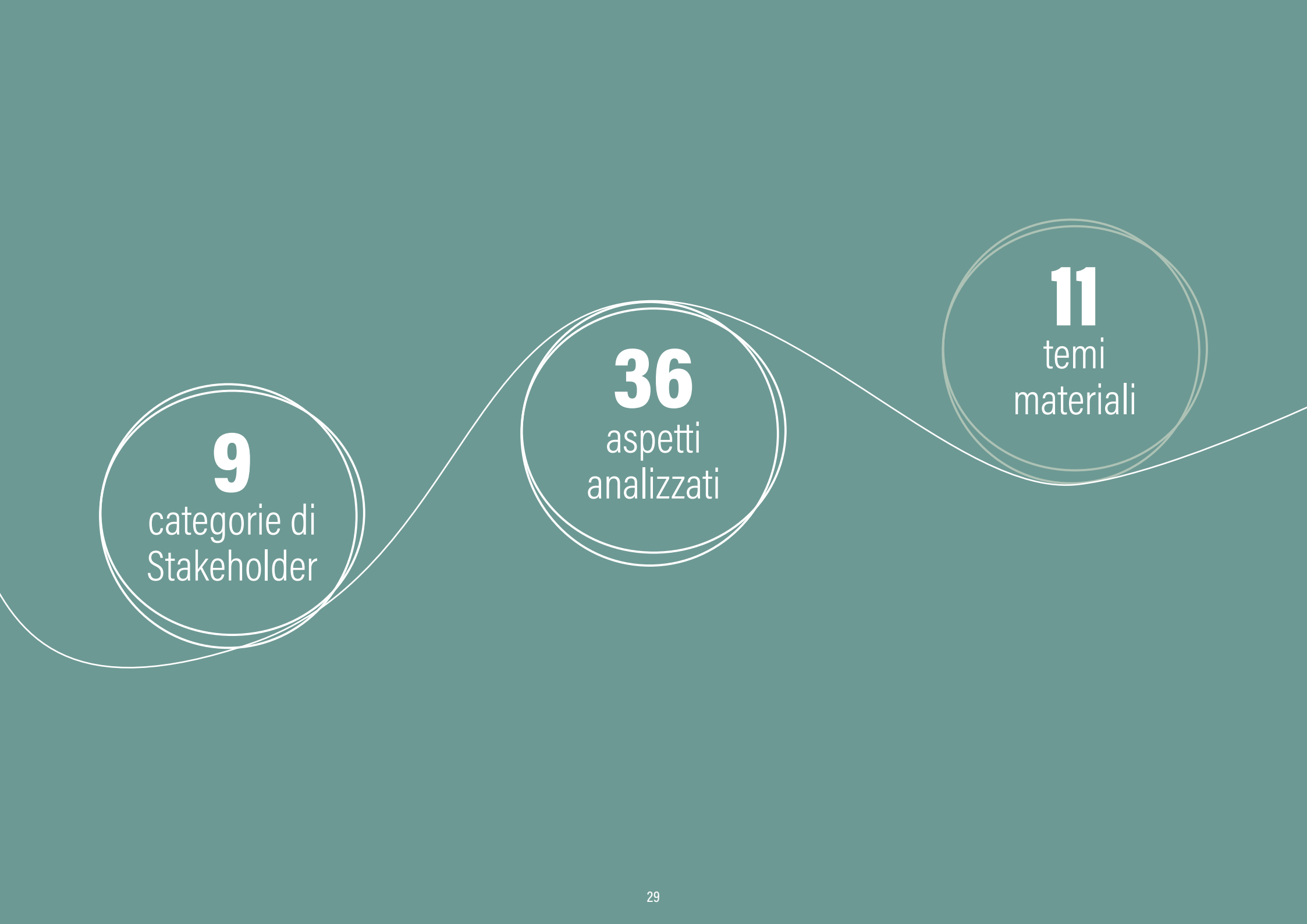


2

Strategia e Analisi

- P. 30 _____ Gli Stakeholder
- P. 35 _____ Materialità in base ai GRI Standards
- P. 38 _____ Il contributo agli SDGs
- P. 42 _____ Obiettivi futuri





9

categorie di
Stakeholder

36

aspetti
analizzati

11

temi
materiali

2.1

Gli Stakeholder



Le istanze provenienti dagli Stakeholder, in particolar modo quelli strategici, sono fondamentali per la pianificazione e la realizzazione delle attività.

Per la stesura del Bilancio di Sostenibilità la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha intrapreso un apposito percorso di coinvolgimento degli Stakeholder, con la consapevolezza che questo possa contribuire all'innovazione di processo e all'allineamento delle performance sociali, ambientali ed economiche alla strategia aziendale. A tal fine, sono stati identificati tutti gli Stakeholder che hanno un significativo potere di influenza sull'organizzazione o sono interessati dalla sua attività.

Ciascuna categoria ha aspettative e preoccupazioni differenti rispetto agli impatti aziendali sui tre grandi temi della rendicontazione di sostenibilità: Ambiente, Impatti Sociali e Strategie di Governance. In virtù dei molteplici rapporti che la Cantina intrattiene, sono stati individuati:

- Stakeholder interni, che hanno una formale relazione contrattuale con la società;
- Stakeholder esterni, ossia le persone o le organizzazioni coinvolte indirettamente dalle iniziative d'impresa.



Tra gli Stakeholder interni della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano:

- Soci: la struttura societaria è interamente costituita da soggetti privati (persone fisiche), senza la partecipazione di soggetti pubblici né di altre società;
- Clienti: la clientela della Cantina è costituita dalla rete GDO e da ristoranti, enoteche, piccole botteghe, sia italiane sia straniere, grossisti;
- Fornitori: le imprese direttamente interessate dalla presenza e dalle attività della Cantina sono i vari fornitori di servizi, quali interventi di manutenzione e riparazione, consulenza tecnica e specialistica e di beni e materiali;
- Dipendenti: la società conta un organico di 29 persone, quasi tutte provenienti dalle zone limitrofe;
- Consorzi di Tutela delle denominazioni in cui ricadono i vini della Cantina.

Gli Stakeholder esterni, invece, sono:

- Autorità governative e amministrative, tra cui, ad esempio, la Regione Toscana e il Comune di Scansano. Tali Enti hanno, a vario titolo, competenze e interessi correlati alla crescita e allo sviluppo dell'organizzazione aziendale e delle attività economiche del territorio.
- Associazioni e comunità locale: sono costituite sia dai cittadini sia dalle associazioni di imprese nazionali e territoriali;
- Concorrenti;
- Banche e istituti di credito.

Il processo di coinvolgimento è stato condiviso con la Direzione per assicurare l'integrazione degli obiettivi aziendali definiti nelle strategie aziendali ed è stato realizzato con un approccio basato su consultazione, informazione e partecipazione.

L'informazione è garantita attraverso:

- la previsione di pubblicazione del bilancio di sostenibilità con cadenza annuale per la rendicontazione delle performance ESG;
- la diffusione delle politiche adottate;
- il sito internet, i social media e tutti gli strumenti di divulgazione dei progetti realizzati.

La consultazione include:

- l'impiego di questionari per la soddisfazione dei clienti e specifici sondaggi sui temi ESG;
- incontri con le categorie degli stakeholder o i loro rappresentanti per interviste one to one;
- la risposta alle istanze degli Stakeholder.

La partecipazione avviene attraverso:

- il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione dei temi materiali di cui tenere conto nella pianificazione aziendale per lo sviluppo sostenibile dell'impresa e del territorio circostante;
- la partecipazione a tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche;
- l'intervento in convegni, manifestazioni, eventi organizzati dal Consorzio per la Tutela del Morellino di Scansano.

Al fine di rafforzare il legame con la comunità, la Cantina si è prefissata come obiettivo per il futuro quello di impostare in maniera sempre più strutturata il coinvolgimento dei propri stakeholder, a partire dalla volontà di individuare dei referenti per il settore GDO da coinvolgere nell'analisi di materialità.



GRI
2-25
2-30





2.2

Materialità in base ai GRI standards

La matrice di materialità è lo strumento utilizzato per valutare i temi da trattare nel Bilancio di Sostenibilità, determinando la loro rilevanza ai fini della importanza per gli stakeholder

Per identificare i temi maggiormente rilevanti sono stati considerati gli aspetti connessi all'attività della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, valutandoli sulla base dei seguenti criteri:

- gli impatti finanziari diretti a breve termine;
- gli interessi e i temi economici, sociali e/o ambientali sollevati dagli Stakeholder esterni e dalla società civile;
- i principali valori, le politiche le strategie, i sistemi di gestione operativa espressi nella forma di impegni verso gli Stakeholder chiave;
- i principali temi e le sfide future di settore, le tematiche rilevanti per organizzazioni simili e concorrenti;
- e norme sociali su temi specifici indicati da regolamenti, da probabili norme future o norme istituzionalizzate e standard volontari di rilevanza strategica per l'organizzazione e i suoi Stakeholder;
- gli obiettivi e i target della Cantina, oltre alle principali competenze da sviluppare per contribuire allo sviluppo sostenibile.

I risultati di questo primo screening hanno consentito di estrapolare un nucleo di temi da sottoporre agli Stakeholder per avere una loro valutazione in merito. Il coinvolgimento è avvenuto, a seconda dei gruppi di Stakeholder interessati, con interviste one-to-one, attraverso la compilazione di sondaggi, la raccolta di feedback e suggerimenti, ma anche dalle tendenze del settore vitivinicolo e dalle richieste della rete GDO.

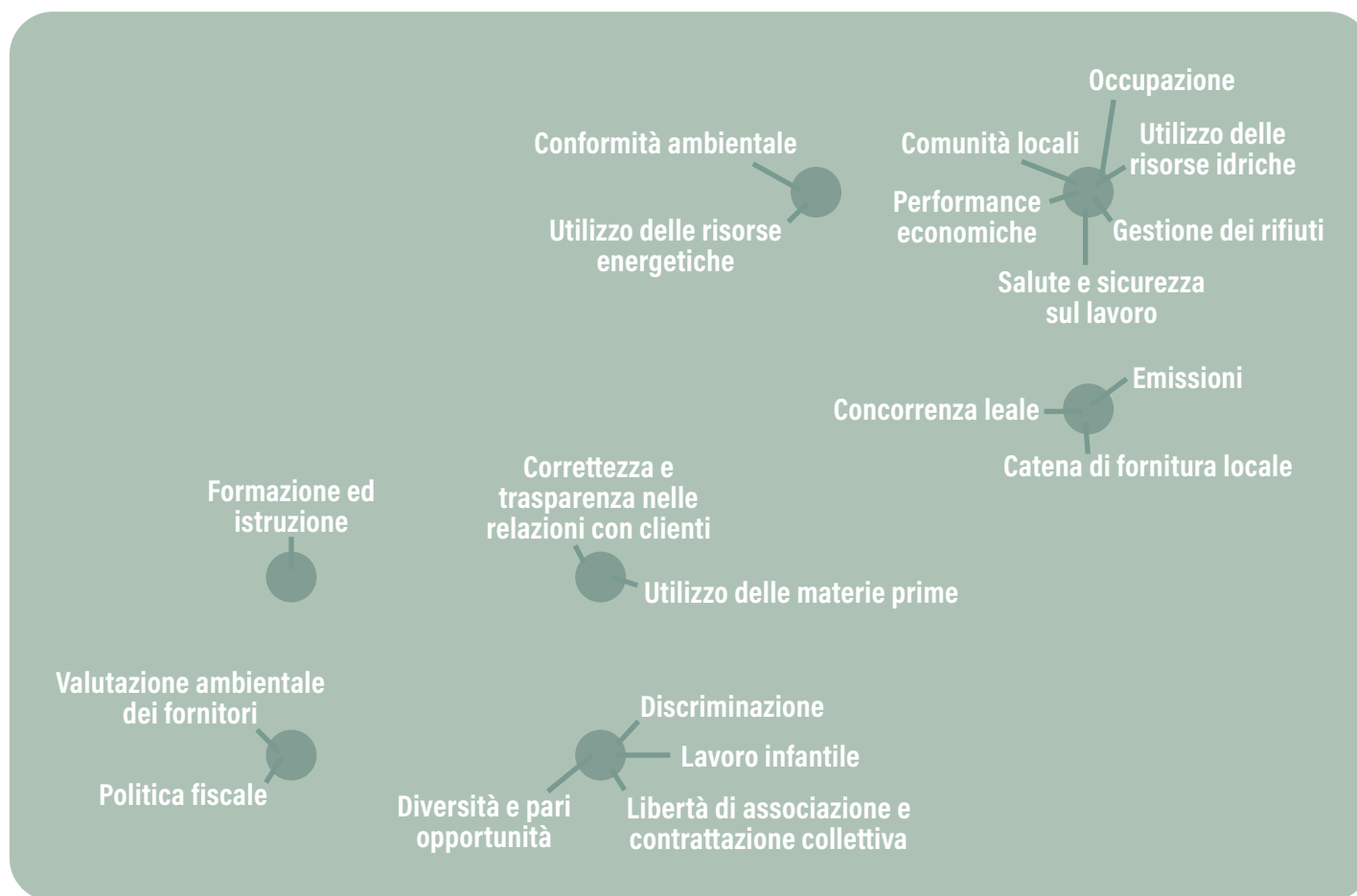
Da tale analisi di materialità sono emersi undici temi materiali, selezionati fra quelli che hanno ricevuto sia da parte degli Stakeholder coinvolti sia da parte della Cantina un punteggio pari almeno a 7, a cui, cioè, è stata attribuita una rilevanza da mediamente alta a molto alta. I temi che risultano maggiormente significativi per la Cantina e a cui anche gli Stakeholder hanno attribuito un peso maggiore sono quelli situati nel quadrante in alto a destra della matrice:

- **performance economiche,**
- **catena di fornitura locale,**
- **conformità ambientale,**
- **gestione dei rifiuti,**
- **monitoraggio delle emissioni,**
- **consumo di risorse idriche ed energetiche,**
- **comportamento anticoncorrenziale,**
- **opportunità di sviluppo della comunità locale e occupazione,**
- **salute e sicurezza sul lavoro.**

Il numero di temi risultati rilevanti dall'indagine di materialità è coerente con le dimensioni della realtà aziendale, con la tipologia dell'impresa e con gli impatti connessi alla natura dell'attività svolta.



IMPORTANZA PER GLI STAKEHOLDER



IMPORTANZA PER LA CANTINA VIGNAIOLI DEL MORELLINO DI SCANSANO

Per ciascuno di questi temi materiali si procederà, dunque, alla rendicontazione in conformità ai GRI Standards e alla correlazione con gli SDGs, che sono approfonditi nel successivo paragrafo.

La matrice riporta gli aspetti materiali che hanno ottenuto un punteggio superiore al 5, mentre la tabella contenente tutti i temi oggetto di analisi è riportata nel paragrafo 8.

2.3

Il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile



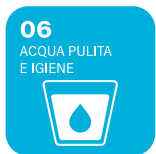
La Cantina contribuisce con la propria attività al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, in occasione della stesura dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

I 17 Obiettivi individuati e sottoscritti dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU rappresentano obiettivi comuni su questioni considerate preminenti per lo sviluppo in un'ottica di sostenibilità.

Per ciascun obiettivo sono stati individuati diversi target specifici, per un totale di 169 traguardi globali da raggiungere. "Gli SDGs, pur essendo indirizzati a diverse categorie di attori – governi e istituzioni, società civile, organizzazioni no profit – intendono essere una spinta soprattutto per il mondo del business. Viene riconosciuto alle aziende un ruolo chiave e determinante per lo sviluppo sostenibile.

A tutte le imprese, di qualunque dimensione, settore e localizzazione geografica è richiesto un approccio fortemente proattivo allo sviluppo sostenibile per i prossimi 15 anni, attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business responsabile, gli investimenti, l'innovazione, il potenziamento tecnologico e l'azione in partnership" (UN Global Compact Network Italia).

Gli SDGs su cui la Cantina ha un impatto diretto sono:



SDG 6 – Acqua pulita e igiene

La Cantina ha realizzato investimenti per l'implementazione di un sistema informatico in grado di verificare e ottimizzare il funzionamento del depuratore.



SDG 7 – Energia pulita e accessibile

La Cantina ha adottato una politica ambientale che contempla un utilizzo ponderato e razionale delle risorse energetiche. Inoltre, ha adottato tecnologie produttive che consentono la riduzione dei consumi, tra cui l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del nuovo capannone da circa 150 kW con la quale la Cantina è in grado di autoprodurre una parte dell'energia elettrica che le occorre.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

La Cantina porta avanti da tempo progetti a favore dell'occupazione e dello sviluppo economico locali, coniugando impresa e impegno per il territorio per valorizzare una zona piena di potenziale ma poco valorizzata.



SDG 12 – Consumo e produzione responsabili

La Cantina ha adottato un Sistema di Gestione orientato verso i principi di sostenibilità ambientale. In particolare, per quanto riguarda la politica ambientale, ha adottato processi aziendali che garantiscano in tutte le fasi di erogazione del servizio un utilizzo efficiente delle risorse energetiche e idriche, integrando pratiche di riutilizzo e di riciclo.



SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

La Cantina ha adottato strategie volte alla riduzione delle emissioni di CO2 connesse alle attività svolte, misura il proprio impatto ambientale e fissa gradualmente obiettivi di miglioramento nel breve e lungo periodo. In tale ottica, ha da tempo scelto di investire in tecnologie sostenibili e meno intensive nell'emissione di CO2.



SDG 15 – La vita sulla Terra

La Cantina ha implementato un piano di gestione dei rischi per evitare impatti negativi sul territorio circostante.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano contribuisce con la propria attività anche alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nazionali e regionali, previsti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ripresi dalla Strategia Regionale "Toscana Sostenibile 2030".

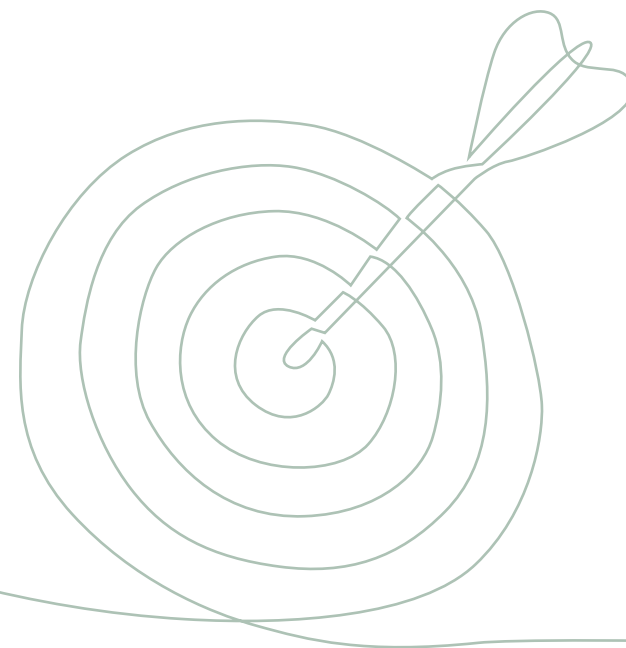
Nel programma nazionale sono state individuate cinque macroaree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Il contributo maggiore della Cantina Morellino di Scansano riguarda le tematiche inerenti alle Persone e al Pianeta: la tendenza della Cantina è, infatti, quella di valorizzare la comunità locale per ridurre il tasso di disoccupazione e l'abbandono del territorio, ridurre il proprio impatto ambientale monitorando i consumi idrici ed energetici connessi ai processi produttivi, minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni di inquinanti in atmosfera. Inoltre, opera per una gestione sostenibile del territorio, combattendo l'abbandono e contribuendo a costruire una comunità resiliente.





2.4

Azioni Realizzate ed Obiettivi futuri



SDGs	TEMA MATERIALE	AZIONI REALIZZATE	OBBIETTIVI FUTURI
	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	- Linea di imbottigliamento bag-in-box con lavaggio a recupero e riciclo idrico; - Depuratore a vasche di accumulo ed equalizzazione e misuratore di portata all'uscita del depuratore.	- Monitoraggio periodico del nuovo sistema di raccolta delle acque di lavaggio della linea di imbottigliamento per loro recupero e riuso; - Realizzazione di un sistema di filtrazione di cantina dotato di chip per automatizzare i lavaggi, monitorare i consumi e gli sprechi di acqua e sostanze chimiche di lavaggio; - Sistema di separazione per lavaggi acidi e basici.
	CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE	- Installazione impianto fotovoltaico su tetto nuovo capannone; - Implementazione modello previsionale Terra System contro tignoletta e oidio - Applicazione di sensori sulle irroratrici per calcolare il quantitativo di biomassa chimica erogata; - Introduzione di sensori per la mappatura remota, prossimale e in continuo del vigneto per lo stato fisiologico della vite e la maturazione delle uve.	- Completamento degli interventi di efficientamento energetico nei processi produttivi (es. macchinari per movimentazione vinacce); - Ricerca sul packaging per utilizzare una bottiglia con minor impatto ambientale; - Messa in funzione del sistema di diraspatura dell'uva con elevatore a tazze per un risparmio di circa 1/5 di energia elettrica; - Progetto installazione pergolato con pannelli fotovoltaici.
	CATENA DI FORNITURA LOCALE PERFORMANCE ECONOMICHE	- Produzione di vino senza solfiti e sistema di sanificazione acqua; - Produzione di vini passiti e strutturati di eccellenza.	- Fornitura di prodotti di qualità e sicuri a un costo contenuto; - Scelta prevalente di fornitori locali per favorire lo sviluppo dell'economia del territorio e ridurre le emissioni dovute al trasporto.

SDGs	TEMA MATERIALE	AZIONI REALIZZATE	OBBIETTIVI FUTURI
	OCCUPAZIONE COMUNITÀ LOCALE	Realizzazione Nuovo Capannone.	- Adeguate remunerazione dei Soci per le uve conferite e per favorire un ambiente di lavoro costruttivo e propositivo; - Costruzione di una rete tra imprese dello stesso settore con cui condividere obiettivi comuni; - Costruzione di nuovo punto vendita in zona Saturnia;
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		Definizione di un programma per iniziative in materia di Salute e Sicurezza.
	GESTIONE DEI RIFIUTI	Utilizzo di tappi Nomaticor fatti in PVC da canna da zucchero e Net Zero Carbon Footprint.	- Indagine sui fornitori per la valorizzazione energetica dei raspi provenienti dalla lavorazione delle uve; - Indagine sui fornitori per la valorizzazione e il recupero delle anime delle bobine con materiale per etichette; - Utilizzo tappi Nomaticor Ocean, fatti da plastica recuperata negli oceani.
	CONFORMITÀ AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA	- Adozione di un sistema informativo di supporto decisionale (DSS) e mappe di previsione fitosanitaria; - Certificazione PEF, per misurare impronta ambientale del prodotto in tutta la filiera, dal vigneto fino allo smaltimento del packaging; - Trattamento con ozono in vigneto.	- Monitoraggio delle emissioni di CO2 equivalente attraverso l'aggiornamento dei dati utilizzati per la PEF e la Carbon Footprint; - Definizione di un programma di formazione in materia di Sostenibilità secondo il programma VIVA; - Crescente ricorso ai trattamenti con ozono nei vigneti in sostituzione dei prodotti chimici; - Incremento della precisione nelle previsioni del sistema integrato centraline meteo – TerraSystem; - Censimento dell'Indice LAI (Leaf Area Index) con l'obiettivo di calcolare quante foglie lasciare in pianta e per ottenere la miglior qualità e quantità dell'uva possibile.

L'ozono in vigna e in cantina

L'ozono è un gas che ha una funzione disinfettante e sanificante sulle foglie e induce una maggiore resistenza sulla pianta. Per questo, trattando piante e grappoli con l'ozono, è possibile mantenerli in salute usando questo gas in alternativa ai trattamenti chimici. Dato che l'ozono non lascia residui poiché una volta usato torna ossigeno, è possibile trattare le piante senza danneggiare l'ambiente ed eseguire i trattamenti in vigna anche a ridosso della raccolta, senza alcun rischio per il consumatore finale.

Tuttavia, essendo l'ozono un gas instabile, non viene spruzzato direttamente sulle piante. Al momento il prototipo utilizzato prevede l'uso di acqua ozonizzata, mentre si studia uno strumento adatto al trattamento.

In cantina l'ozono è utilizzato per ridurre o eliminare l'impiego di solfiti nel vino, per disinfettare e sanificare gli ambienti e gli strumenti per la vinificazione e la maturazione. Inoltre, il fatto che l'ozono non lasci residui consente una più efficiente gestione delle risorse in quanto permette il recupero delle acque utilizzate in queste operazioni.

L'uso dei droni

Negli ultimi anni sta prendendo piede anche un'interessante branca delle scienze agrarie che vede l'utilizzo di applicazioni tecnologiche all'interno del campo, come ad esempio i droni, che consentono di monitorare il vigneto a costi inferiori.

Il drone usato in questo progetto è capace di mappare un ettaro di vigneto in 6 minuti. Attraverso una camera iperspettrale e uno scanner 3D, fotografa il vigneto pianta per pianta ricavando informazioni relative a vigoria, stress idrico e altri dati fisiologici. Le mappe create dal drone vengono poi assemblate per avere il quadro della situazione dell'intero vigneto, grazie a dei punti di riferimento sul terreno chiamati ground control point.

Sensori e schede Arduino

Oltre al drone, la Cantina utilizza anche altri microsensori collegati ad una scheda Arduino, che permette di creare dei prototipi per monitorare il vigneto con delle stazioni microclimatiche. Tali stazioni archiviano i dati delle condizioni rilevate sul vigneto e li comunicano agli operatori, anche a distanza. Inoltre, attraverso uno spettrometro NIR collegato al computer, è possibile effettuare un'analisi delle foglie e dei grappoli. Tutti questi dati consentono di prevedere le opportune prescrizioni, sulla base delle indicazioni ottenute, per impostare il trattore e definire interventi mirati.

Soswine

I dati raccolti da questi strumenti sono poi convogliati all'interno di SOSWINE, un sistema innovativo di supporto decisionale (DSS) dedicato alla filiera viticola e sviluppato da Terrasystem S.r.l. - Spin Off dell'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del progetto omonimo condotto dal Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università della Tuscia di Viterbo. Incrociando i dati raccolti con i modelli predittivi sviluppati attraverso la piattaforma, la Cantina è in grado di inviare regolarmente ai Soci dei bollettini che indicano gli interventi da fare in vigna e permettono di ottimizzare le operazioni in modo tale da agire solo quando e laddove necessario, con un impatto positivo in termini di sostenibilità ambientale ed economica. Obiettivo di SOS WINE è infatti il miglioramento della gestione del vigneto con l'introduzione delle nuove tecnologie IoT per la viticoltura di precisione e per la difesa nell'ottica della sostenibilità ambientale, oltre all'introduzione di nuove linee di vini (senza aggiunta di solfiti, passiti, vini strutturati stile Amarone) per la salubrità e il risparmio delle risorse.

Impianto di Depurazione

La Cantina ha recentemente investito su un nuovo depuratore, per garantire e massimizzare l'efficienza del consumo delle risorse idriche grazie ad un sistema a monte con vasche di accumulo ed equalizzatore. Il sistema, implementato in tre zone della cantina, permette la separazione delle acque prima dell'invio al depuratore, ed il riuso di parte delle acque di lavaggio. Il sistema, previsto in circa il 30% delle vasche, prevede un lavaggio automatizzato ad ugello, con una prima fase in cui il lavaggio è svolto con acqua in riuso ed una seconda fase di risciacquo effettuata invece con acqua potabile.

Sono previsti investimenti su un sistema di misurazione del quantitativo di acqua in uscita dal depuratore, per quantificare così le riduzioni effettive nel consumo di acqua potabile. Inoltre si prevede di realizzare un sistema di separazione della risorsa idrica per differenziare lavaggi acidi e basici.

Impianti di Lavaggio

Già dal 2020 è in uso una nuova linea di imbottigliamento che riutilizza la quasi totalità dell'acqua in input, il che ha portato a una significativa riduzione dell'impatto del consumo idrico della linea in questione. Per quanto concerne la linea dell'imbottigliato "bag-in-box", il lavaggio è invece ancora svolto con un sistema a perdere. Si prevede, nei prossimi anni, di allocare risorse di budget per garantire una linea a riuso idrico come per l'imbottigliato in bottiglia, in modo da garantire una riduzione dei consumi idrici in un'area di vendita, quella dei bag-in-box, che ha visto negli ultimi anni un sostanzioso aumento.

Realizzazione Nuovo Capannone

Alla data di stesura di questo report è in fase di completamento il progetto di trasferimento di una parte del magazzino in un nuovo capannone di circa 2000 m² calpestabili nella zona di Grosseto. Il capannone è stato ristrutturato predisponendone il tetto per la futura installazione di un impianto fotovoltaico da circa 2500 m² e organizzando le strutture interne e le aree finestate in maniera da ridurre al minimo la necessità di regolazione della temperatura con fonti non rinnovabili.

Nuovo Punto Vendita

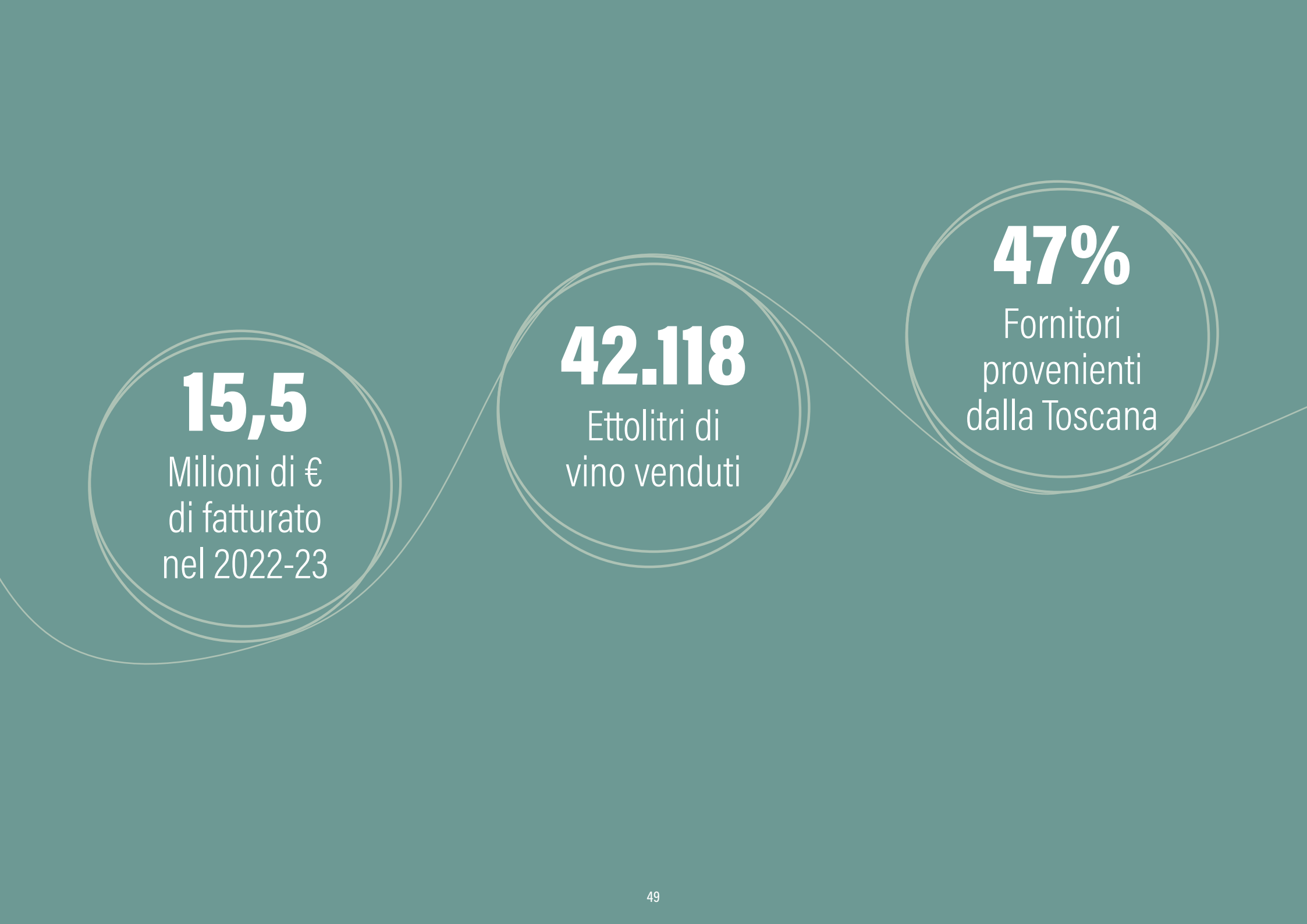
È in fase di progettazione la costruzione di un nuovo punto vendita e degustazione nel Comune di Manciano, nella frazione di Saturnia, gestendolo in coordinamento con altre cooperative del territorio quali produttrici di salumi, formaggi e altri prodotti tipici. L'obiettivo è quello di valorizzare i prodotti della zona in sinergia con le altre realtà del territorio.

3

La performance economica

- P. 50 _____ Andamento economico
- P. 60 _____ Distribuzione del Valore Aggiunto
- P. 66 _____ I clienti
- P. 68 _____ Fornitori





15,5

Milioni di €
di fatturato
nel 2022-23

42.118

Ettolitre di
vino venduti

47%

Fornitori
provenienti
dalla Toscana

3.1

Andamento economico

L'incremento di fatturato registrato negli ultimi anni mostra come la Cantina abbia saputo affrontare le variazioni del mercato.

In questo capitolo sono riportati i valori riferiti alla vendemmia 2022, ovvero dell'esercizio sociale che va dal 01 settembre 2022 al 31 agosto 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della quantità di uva conferita nel triennio 2020-2022. Il grado medio è stato di 20,72 gradi Babo, con un incremento rispetto alla vendemmia 2019 di 0,69 gradi Babo.

	Conferimento 2022	Conferimento 2021	Conferimento 2020
Uva rossa DOCG Morellino di Scansano (Q.Li)	24.108,10	23.212,57	20.353,01
Uva bianca DOC Bianco Pitigliano (Q.Li)	2.146,20	2.042,59	1.870,67
Uva rossa IGT Toscano e Comune (Q.Li)	1.080,51	2.032,91	2.507,20
Uva rossa DOC Maremma Toscana (Q.Li)	15.411,91	9.542,69	9.227,75
Uva bianca IGT e Comune (Q.Li)	756,79	706,63	2.195,05
Uva bianca DOC Maremma Toscana (Q.Li)	8.573,53	7.065,75	6.316,23
TOTALE UVA CONFERITA (Q.Li)	52.077,04	44.713,13	42.469,91

Dopo la diminuzione di produzione registrata tra il 2019 e il 2020, nel triennio 2020-2022 i conferimenti sono tornati ad aumentare, superando il livello del 2019 e arrivando nel 2022 a circa 52.000 quintali.

Le operazioni di vendemmia e lavorazione delle uve si sono svolte regolarmente, grazie alle condizioni climatiche favorevoli e hanno permesso di ottenere ottimi vini.

I dati generali di vendita di vino nella GDO continuano a segnalare un'ulteriore crescita rispetto all'aumento di fatturato registrato nel precedente esercizio. Le etichette di Morellino di Scansano DOPG continuano a trainare le vendite, con circa il 49% del totale in bottiglia venduto, seguite dalle etichette di Ciliegiolo (circa il 12% del totale). In rapporto al totale venduto, i dati segnalano una diminuzione di fatturato verso la GDO Italiana (al 67% nel 2020, al 61,5% nel 2022), diminuzione compensata dall'aumento della quota vendite verso Non GDO (es. enoteche).

In generale nel 22-23 sono stati venduti 42.118 hl di vino in bottiglia e 3.458 hl di vino sfuso, per un totale di 45.576hl.

Le vendite verso l'export, dopo la crescita del +61% tra 20/21 e 21/22, hanno complessivamente segnato un -14% tra il 21/22 e 22/23. Questo dato è legato alle vendite di vini confezionati a marchio privato verso USA e Germania-Austria. Si registrano, di contro, aumenti netti dell'export verso Canada, BeNeLux, Russia ed Estonia-Lettonia-Lituania.

Con la riduzione degli effetti negativi delle restrizioni dovute al Covid-19, le visite e degustazioni in cantina sono tornate ad essere in numero rilevante, con i ricavi da degustazioni aumentati del 26,5% circa tra il 2021-2022 e il 2022-2023.

Per valutare la situazione economico-patrimoniale di VMS sono stati analizzati gli indicatori economici utilizzati dalle principali agenzie di rating per

la valutazione dell'affidabilità creditizia delle organizzazioni. Questi indicatori consentono di valutare lo stato di salute della società in termini economici e finanziari, analizzando cinque dimensioni che misurano la crescita, la redditività, la liquidità, la solidità e la solvibilità.

Per la sua natura di cooperativa, la Cantina coniuga attività d'impresa e scopo mutualistico, pertanto tali indicatori economici devono essere valutati tenendo conto anche della dimensione solidaristica che svolge.

Gli indici di redditività misurano la capacità dell'impresa di generare valore e produrre reddito: anche nel 2021 la Cantina ha generato utili, seppur in leggera riduzione rispetto all'anno agricolo 2021-2022. Fra i più importanti indici di redditività si segnalano il ROE, ROS e ROA:

- il ROE (Return Of Equity) misura la capacità dell'azienda di remunerare i soci che apportano in azienda il capitale di rischio;
- Il ROS (Return On Sales) misura la redditività delle vendite, al netto dei costi di gestione;
- Il ROA (Return On Assets) indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Return on Equity (ROE)	0,4 %
Return on Sales (ROS)	2,3 %
Return on Assets (ROA)	1,2 %
Margine Operativo Lordo su ricavi (MOL)	0,3 %

La **redditività** è utile per capire se la gestione è migliorata o meno nel tempo. Nel caso della Cantina, i costi sono sostanzialmente stabili e la variazione più consistente riguarda i ricavi. Una buona gestione delle quantità disponibili e una corretta politica dei prezzi hanno permesso di mitigare le difficoltà legate alla scarsa produzione.

INDICI DI ROTAZIONE

Rotazione del capitale investito	0,51
Rotazione dell'attivo circolante	1,21
Rotazione del magazzino	2,20

Gli **Indici di rotazione** indicano quante volte in un esercizio l'attività caratteristica è in grado di trasformare gli impieghi in ricavi.

› L'**indice di rotazione del capitale investito** misura l'output generato dal capitale investito in termini di ricavi: esprime l'efficienza del capitale nello sfruttare la capacità produttiva disponibile e rileva il ricavo medio generato per unità di investimento nel capitale impiegato. Pertanto, dal punto di vista finanziario esprime la velocità di ritorno, tramite le vendite, dei capitali investiti (liquidità, crediti, rimanenze, immobilizzazioni, ecc.), mentre dal punto di vista economico misura l'efficienza delle scelte produttive operate dalla società.

› L'**indice di rotazione dell'attivo circolante** valuta la capacità della società di razionalizzare l'utilizzo delle risorse nel breve periodo: indica quanto capitale è necessario per ottenere un certo valore della produzione, ossia l'efficacia del capitale circolante nel generare ricavi.

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Copertura delle immobilizzazioni	0,37
Indebitamento con le banche su attivo circolante	0,90
Indebitamento con le banche a breve termine su attivo circolante	0,17
Rapporto di indebitamento	0,64
Mezzi propri su capitale investito	0,21
Oneri finanziari su fatturato	0,002
Oneri finanziari su Margine Operativo Lordo	8,63
Indice di adeguatezza patrimoniale	0,33

Gli **Indici patrimoniali** e finanziari consentono di ottenere elementi utili per esprimere giudizi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. In particolare, la copertura delle immobilizzazioni misura la solvibilità dell'impresa: l'indicatore inferiore a 1 indica che l'impresa ha fatto ricorso a fonti esterne per il finanziamento degli investimenti immobilizzati, ma si avvicina ad un valore indicativo di una buona solidità. L'indebitamento con le banche sull'attivo circolante indica la capacità delle liquidità prontamente disponibili e dei crediti facilmente esigibili di far fronte ai debiti contratti con gli istituti bancari. Invece, il rapporto di indebitamento e l'indice che valuta i mezzi propri in relazione al capitale investito mettono in relazione i debiti contratti e il patrimonio netto con il totale degli investimenti effettuati dalla società. Infine, gli oneri finanziari vengono valutati in rapporto al fatturato e al margine operativo lordo per valutare la loro incidenza sui ricavi.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

Fatturato per dipendente	394.912 €
Valore Aggiunto Operativo per dipendente	74.073 €
Costo del lavoro per dipendente	28.560 €
Costo del lavoro su fatturato	7,2 %
Valore Aggiunto su fatturato	18,8 %

Gli **Indici di produttività** valutano il costo del lavoro e il valore aggiunto generato dall'attività svolta in relazione al numero dei dipendenti e al fatturato, oltre a misurare il fatturato generato in rapporto al numero dei dipendenti in organico.

Il trend di crescita del fatturato deve essere valutato in un arco temporale ampio, in modo da effettuare una lettura affidabile dei dati. Il trend di fatturato della Cantina è in crescita, presumibilmente grazie anche alla capacità di intercettare le nuove tendenze nei comportamenti d'acquisto.

Gli **Indici di liquidità** misurano la capacità della società di far fronte agli impegni finanziari assunti: misura il tempo medio di incasso dei crediti verso i clienti e di pagamento dei debiti verso i fornitori, oltre al tasso di intensità dell'attivo circolante, ossia la capacità degli investimenti di produrre reddito. Il rapporto corrente, invece, valuta la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite e delle disponibilità correnti.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Rapporto corrente	1,21
Indice di liquidità immediata	0,53
Giorni di credito ai clienti	82,87
Giorni di credito dai fornitori	134,74
Giorni di scorta	163,35
Tasso d'intensità dell'attivo circolante	81%

La liquidità valuta come, nell'ambito della gestione finanziaria, la società sia in grado di trasformare le marginalità in liquidità: l'analisi della gestione del capitale circolante viene effettuata misurando i tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei fornitori. Tempi lunghi di incasso e tempi brevi di pagamento dei fornitori equivalgono ad un assorbimento di liquidità che potrebbe determinare una sofferenza finanziaria. La solvibilità misura la capacità di coprire i debiti finanziari attraverso i flussi di cassa generati dalla propria attività operativa.

Gli **Indici di incidenza dei costi** misurano l'impatto dei costi per le materie prime e di consumo, del personale e degli ammortamenti e svalutazioni sul totale dei costi sostenuti dalla società per l'esercizio dell'attività d'impresa.

INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

incidenza dei costi per materiali	67,6 %
Incidenza del costo del lavoro	6,5 %
Incidenza degli ammortamenti e delle svalutazioni	8,3 %

Gli **Indici di sviluppo** valutano la variazione degli indici patrimoniali nel biennio 2021-2020: mentre l'ammontare dei costi è stabile nel tempo, tutti gli altri indici sono positivi e segnalano un andamento economico positivo dell'attività.

INDICI DI SVILUPPO

Variazione dei ricavi	+1,5 %
Variazione dei costi della produzione	-1,7%
Variazione del patrimonio netto	+4,6 %
Variazione del totale attivo	+3,7 %

Il **Rapporto tra le fonti di finanziamento e gli investimenti** valuta la capacità dell'impresa di far fronte agli investimenti di medio-lungo termine. La solidità economica viene valutata misurando le attività correnti e gli investimenti coperti da fonti di finanziamento interne ed esterne.

RAPPORTO TRA FONTI DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTI

Patrimonio consolidato	23.475.810,00 €
Passivo consolidato	18.067.962,00 €

3.2

Distribuzione del valore aggiunto

Le scelte operate in fase di approvvigionamento di beni e fornitura di servizi contribuiscono positivamente allo sviluppo della comunità locale.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2023-2022	2022-2021	2021-2020
RICAVI NETTI DI VENDITA	14.216.840,00 €	14.002.021,00 €	12.983.673,00 €
Oneri diversi di gestione	1.280.337,00 €	1.183.658,00 €	- 192.551,00 €
VALORE AGGIUNTO (VA)	2.666.628,00 €	2.446.417,00 €	2.234.826,00 €
Costi per il personale	1.028.143,00 €	950.164,00 €	905.844,00 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.638.485,00 €	1.496.253,00 €	1.328.982,00 €
Ammortamenti e svalutazioni	1.307.808,00 €	1.255.337,00 €	1.076.949,00 €
RISULTATO OPERATIVO DELLA GEST. CARATTERISTICA	330.677,00 €	240.916,00 €	252.033,00 €
+/- Risultato della gestione finanziaria	-307.992,00 €	- 206.971,00 €	-162.328,00 €
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.685,00 €	33.945,00 €	89.705,00 €
Imposte sul reddito d'esercizio	1.252,00 €	1.874,00 €	4.952,00 €
RISULTATO NETTO (UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO)	21.433,00 €	32.071,00 €	84.753,00 €
Oneri finanziari	-328.992,00 €	-230.236,00 €	-194.109,00 €
Proventi finanziari	21.000,00 €	23.265,00 €	31.781,00 €
Capitale proprio	1.079.487,00 €	1.074.303,00 €	1.074.465,00 €
Cash Flow (Utile/Perdita d'Esercizio + Ammortamenti e Svalutazioni)	1.329.241,00 €	1.287.408,00 €	1.161.702,00 €
Capitale di terzi (debiti verso soci per finanz. e banche)	12.521.830 €	11.975.020 €	13.044.591 €

Il Valore Aggiunto costituisce il valore che l'organizzazione genera con la propria attività produttiva e che distribuisce ai soggetti cui riconosce la qualità di portatori di interessi (Stakeholder). Questo parametro permette di misurare sia l'andamento economico della gestione aziendale sia la capacità dell'organizzazione di creare le condizioni affinché la ricchezza generata sia distribuita agli Stakeholder di riferimento: in termini di benefici diretti e indiretti, di risorse distribuite, di utilità sociale realizzata.

Entrambe le prospettive (andamento economico e capacità di distribuire la ricchezza) richiedono di riclassificare le grandezze del conto economico civilistico in modo da evidenziare il processo di determinazione del valore aggiunto che risulta dalla differenza tra il valore economico generato dall'azienda e i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi.

È in sostanza il parametro che misura la "ricchezza" che viene creata dall'organizzazione nello svolgimento della sua attività. Il valore aggiunto caratteristico lordo è dato dalla differenza tra ricavi e consumi intermedi, ossia i costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori interni all'organizzazione (come il personale, i Soci o la Pubblica Amministrazione) e non vanno a favore di altre parti interessate.

Trattandosi di una cooperativa, la Cantina utilizza strumenti di distribuzione della ricchezza prodotta diversi dalla divisione degli utili. Si tratta di aspetti di gestione societaria molto differenti rispetto a quelli praticati abitualmente nella distribuzione degli utili delle società ordinarie e di cui bisogna tener conto nella valutazione complessiva dei risultati d'esercizio.

Nello specifico, facendo riferimento ai costi per materie prime sussidiarie e merci, negli ultimi due anni agricoli hanno superato i 10 milioni, di cui la maggior parte è relativa alle uve conferite dai soci.



La Cantina ha chiuso anche il 2022-2023 volutamente con un modesto utile di esercizio, in quanto buona parte dell'utile viene usato come costo di liquidazione delle uve conferite. Questo fattore influisce in maniera trasversale sugli indici economico-finanziari più importanti, che risulterebbero di gran lunga più performanti.

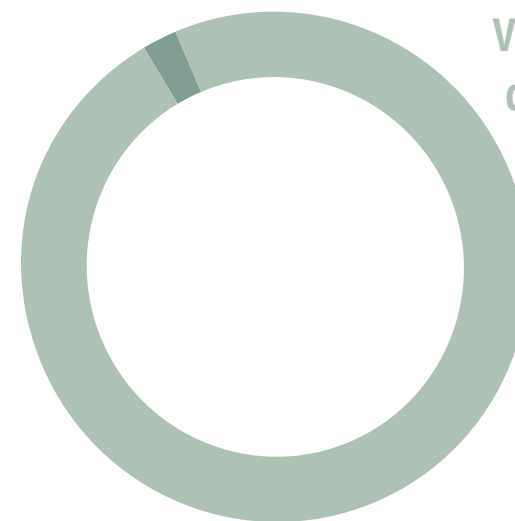
Con il contributo dei soci si realizza il principio di mutualità e il vantaggio economico è commisurato al grado di partecipazione alla vita e alle attività della cooperativa.

I risultati di gestione dimostrano quanto l'attività della Cantina sia costantemente improntata al completo rispetto sia degli indirizzi, sia degli obiettivi strategici fissati dalla società cooperativa: è interesse e intento della Cantina garantire risultati economici positivi per tutelare la stabilità economica, la solidità e la redditività finanziaria nel lungo periodo.

A tale scopo, la cooperativa monitora ogni anno l'andamento delle performance aziendali in sede di riesame della Direzione.

L'impegno assunto dalla cooperativa riguarda il consolidamento delle performance economiche raggiunte e il miglioramento continuo del sistema di gestione aziendale.

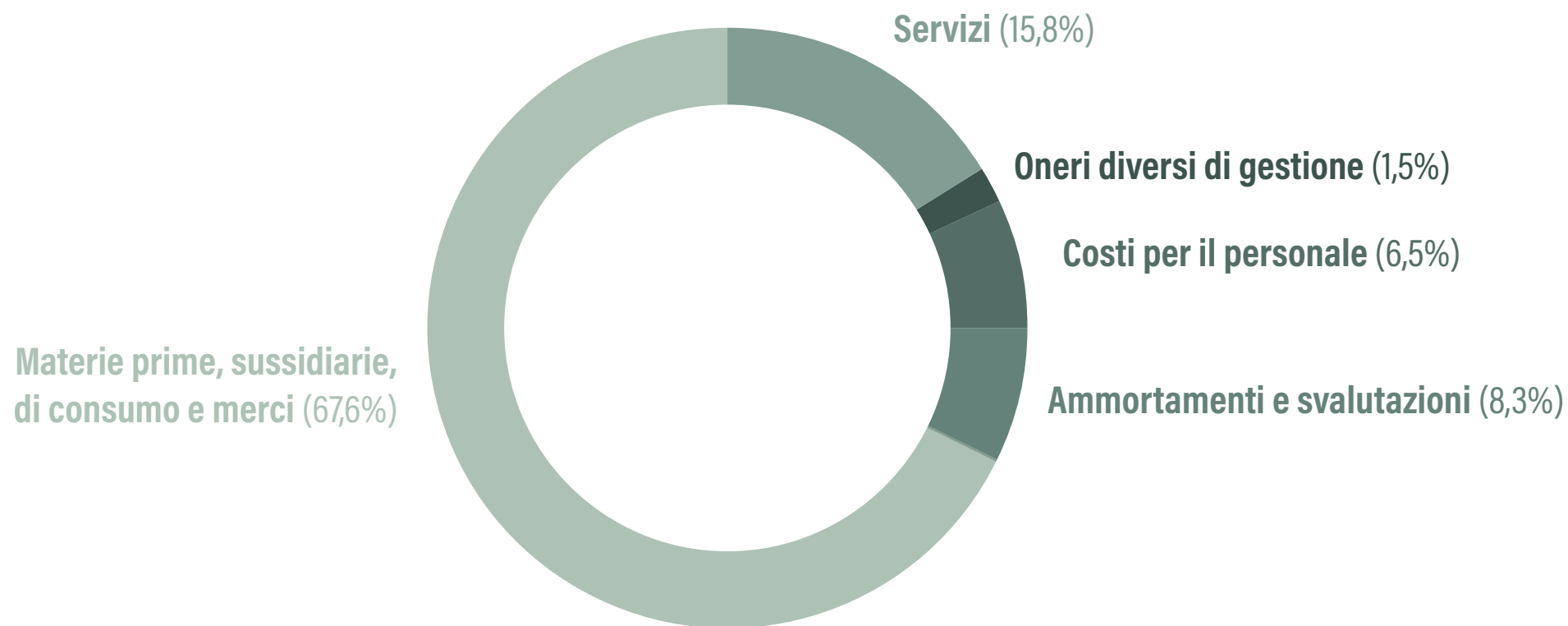
**Valore economico
trattenuto (2%)**



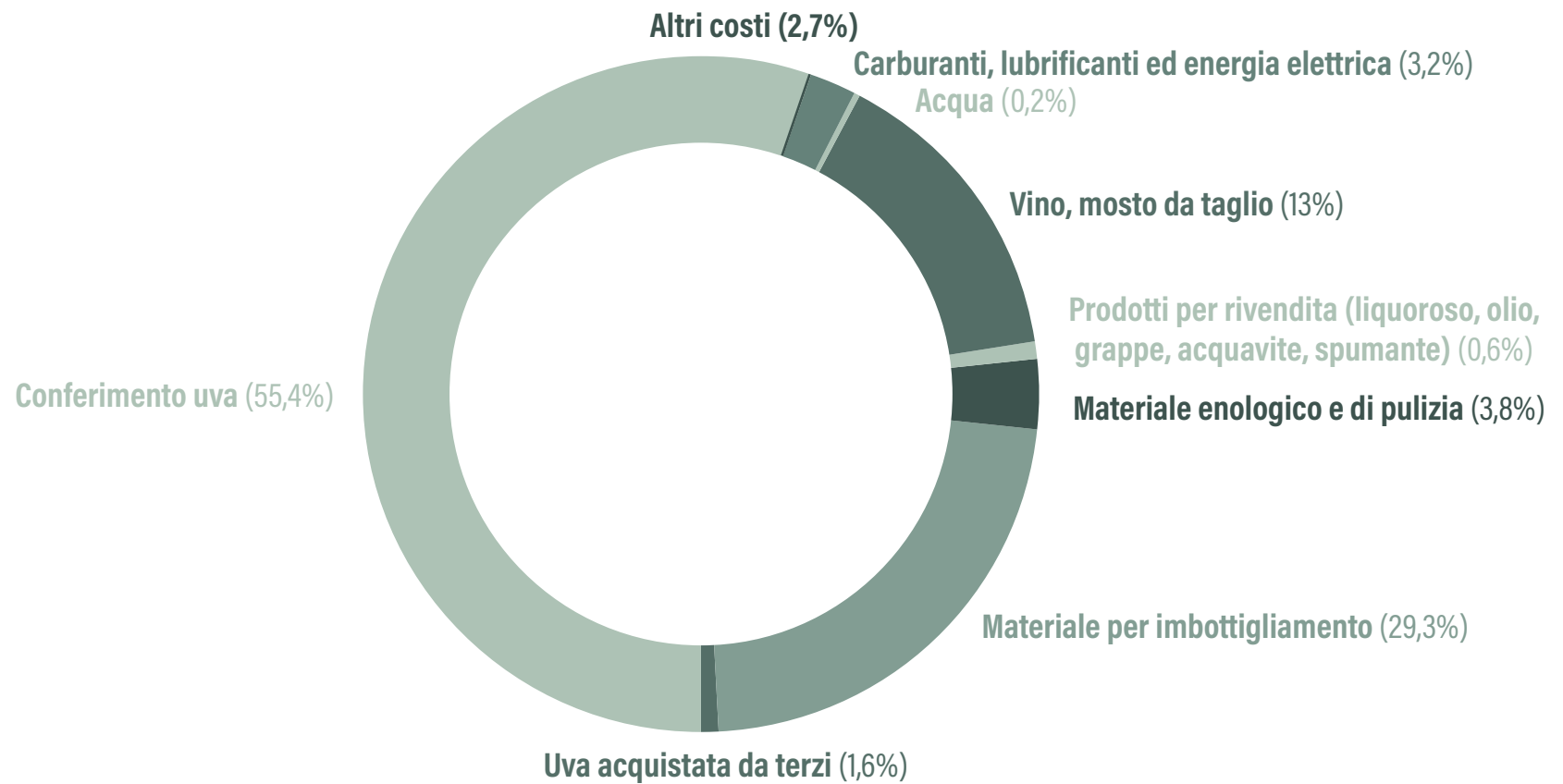
**Valore economico
distribuito (98%)**

Valore economico generato e distribuito

Dettaglio delle voci di costo rientranti nel Valore economico Distribuito



Dettaglio delle voci di costo per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci



3.3

I clienti

Tra i principali Clienti della Cantina vi sono sia i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata, sia enoteche, ristoranti e piccole botteghe.

L'analisi dei dati di vendita risulta complessivamente positiva, mostrando come gli effetti delle restrizioni legate alla pandemia, che si sono protratti più a lungo rispetto all'anno precedente, siano stati mitigati dai canali di vendita utilizzati.

Infatti, Il panorama delle modalità di vendita è ormai piuttosto vario e abbraccia diverse tipologie, tutte consolidate, esposte nella seguente tabella con il dettaglio della ripartizione del fatturato:

	2022/2023	2020/2021
AL DETTAGLIO	13.772.542,82	11.861.953,55
PUNTO VENDITA CANTINA	555.836,27	565.602,09
ALL'ESPORTAZIONE	1.210.954,15	872.139,95
OMAGGI E CAMPIONI	25.201,16	21.123,26
SFUSO IN CISTERNA	477.772,10	357.209,00
FECCIA E VINACCIA	17.752,09	16.526,20
VUOTI E MATERIALE VARIO	25.281,20	20.888,03
OLIO (ITALIA + EXPORT)	25.183,04	28.407,70
DEGUSTAZIONI GUIDATE	24.827,95	18.788,91
TOTALE VENDITE (€)	15.539.333,24	13.762.638,69

I risultati conseguiti hanno fatto leva sul canale GDO e sull'impegno della rete vendita del canale HORECA verso le enoteche e la vendita da asporto rispetto alla ristorazione (enoteche +22%).

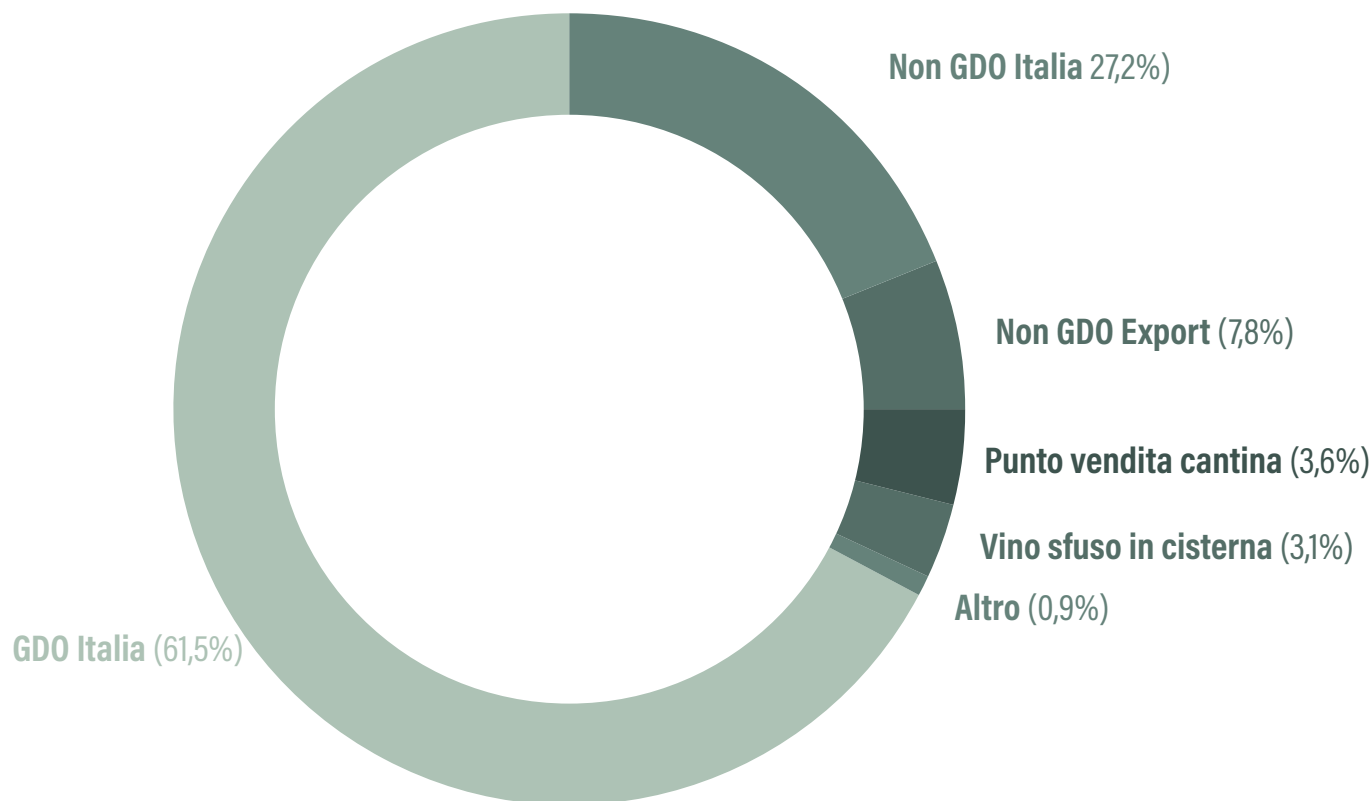
Anche le perdite in esportazione risultano decisamente contenute, in considerazione del fatto che in questo mercato le vendite riguardano solo il canale HO.RE.CA.

I dati generali inerenti alla GDO Italia segnalano un'ulteriore crescita (+8%) rispetto al già positivo aumento di fatturato dell'esercizio precedente. Inoltre, continua la crescita del canale discount, che conferma la sua importanza nel panorama nazionale.

Il canale HORECA è ovviamente quello che ha subito maggiormente il periodo restrizioni dovute alla pandemia. I dati segnalano a fine esercizio una diminuzione di fatturato di circa il 7% verso clienti diretti e di circa il 2% verso i grossisti.



Vendite per settore



3.4 Fornitori

Prediligere fornitori toscani è uno dei metodi adottati dalla Cantina per dare il proprio contributo allo sviluppo dell'economia locale.

La gestione operativa necessaria per la conduzione e la manutenzione del sito produttivo e del punto vendita implica l'acquisto di beni e servizi, tra cui quelli più rilevanti sono i materiali per l'imbottigliamento (25,3%) e il vino, mosto da taglio e concentrato (11%). I fornitori diretti di beni e servizi della Cantina sono riconducibili a:

- provvigioni;
- trasporti;
- comunicazione e marketing;
- servizi di manutenzione e di consulenza;
- premi;
- gestione delle utenze, analisi e certificazioni;
- servizi informatici.

La Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano, nella scelta dei fornitori, predilige professionisti locali: il 47% circa dei fornitori proviene, infatti, dalla Toscana. La percentuale delle forniture toscane è in leggera diminuzione rispetto al report precedente per via di una mera questione amministrativa. Uno dei fornitori che nel periodo di rendicontazione precedente aveva sede in Toscana ha infatti modificato la propria sede e ragione sociale di fatturazione, passata dalla provincia di Firenze a quella di Roma.

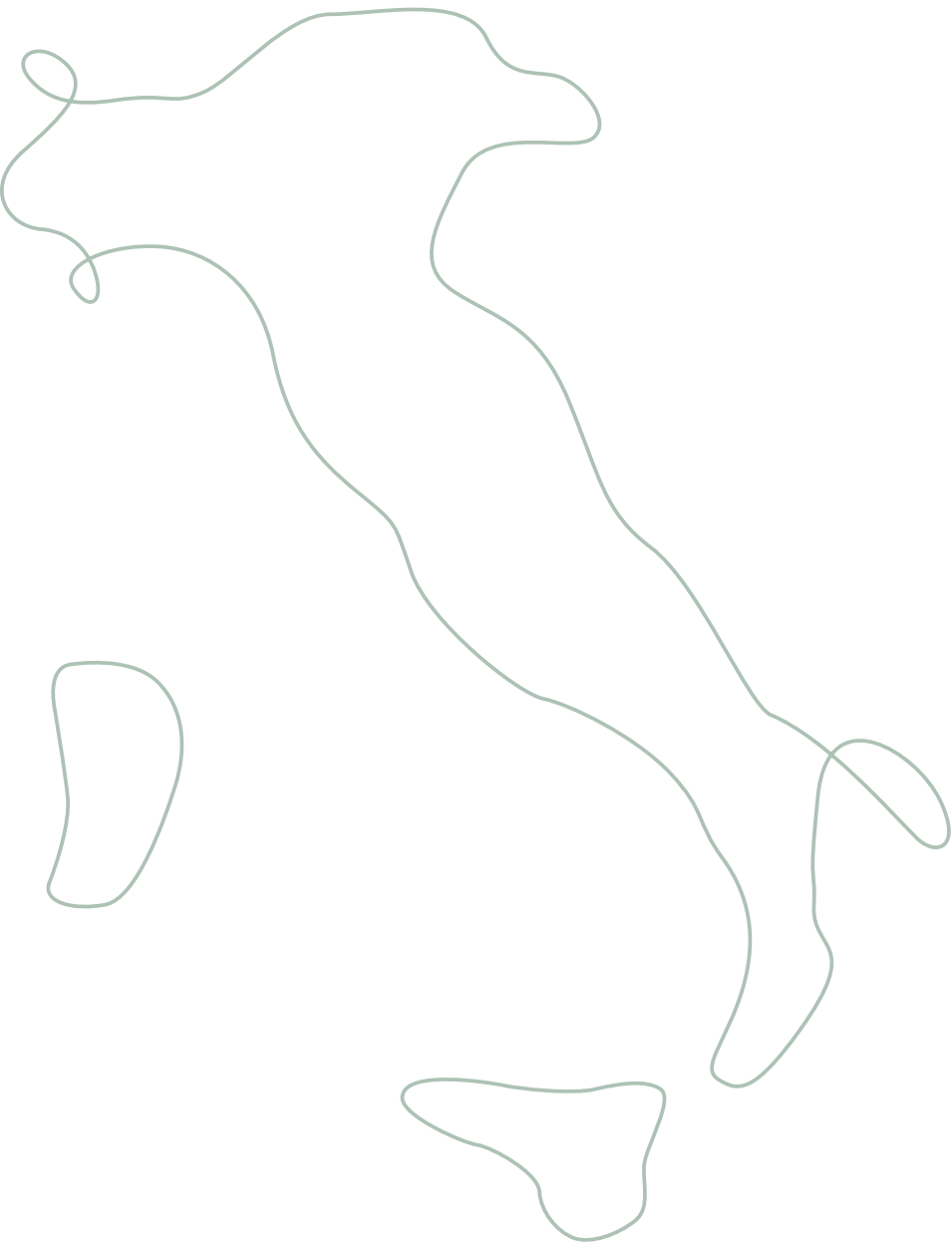


Tale scelta è espressamente contemplata dalle politiche di governance della Cantina, le quali prevedono che, in fase di valutazione delle offerte, si debbano favorire quelle dei fornitori locali, anche se economicamente meno vantaggiose, purché non eccedano il limite di tolleranza del 10 %.

*«Come Vignaioli fare squadra fa parte del nostro DNA,
così come lavorare a favore del territorio.
Insomma, questo è stato un passo più che naturale.*

Benedetto Grechi

Per il dettaglio degli acquisti per imponibile,
si può fare riferimento alla tabella sottostante:



REGIONE	%
Toscana	46,61
Lombardia	10,15
Veneto	8,67
Lazio	12,82
Emilia Romagna	2,87
Trentino Alto-Adige	0,5
Marche	0,2
Abruzzo	1,22
Piemonte	0,95
Campania	0,42
Sardegna	0,20
Umbria	0,18
Estero	0,08
Friuli Venezia Giulia	0,07
Sicilia	0,01
Liguria	3,86
Basilicata	0,01



4

La sostenibilità ambientale

P. 74 _____ Politica ambientale

P. 80 _____ Gestione dei rifiuti

P. 82 _____ Emissioni

06
ACQUA PULITA
E IGIENE



07
ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



13
LOTTA CONTRO IL
CAMBIAMENTO CLIMATICO



4.566

GJ di energia
elettrica utilizzata
per il sito produttivo

607

GJ di energia prodotta
da fonti rinnovabili e
autoconsumata

6,25

ML di
acqua
utilizzati



4.1

Politica ambientale

La politica della Cantina mira a valorizzare i prodotti del territorio, andando incontro alle esigenze crescenti dei Consumatori, sempre più attenti all'origine dei prodotti, alla loro sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

Da sempre la sostenibilità ambientale è una priorità per la Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano che si unisce all'attenzione per la sostenibilità sociale ed economica, così come illustrato in questo bilancio. In termini di sostenibilità ambientale, la Cooperativa ha intrapreso da tempo un percorso in questa direzione, come testimoniano le certificazioni apposte in etichetta.

Il percorso è iniziato con la certificazione della Product Carbon Footprint ISO14067 ottenuta a partire dal 2014 e con la certificazione VIVA Sustainable Wine del Ministero dell'Ambiente, dal 2015 per

- Morellino di Scansano DOCG
- Morellino di Scansano Roggiano DOCG.

La Carbon Footprint, o Impronta di Carbonio di un prodotto, misura le emissioni di gas a effetto serra, espressi in CO2 equivalente, dalla coltivazione della vigna fino alla fase di utilizzo o smaltimento della bottiglia vuota, fornendo così un'indicazione dell'impatto di quel prodotto sull'ambiente.

La certificazione VIVA Sustainable Wine è invece un progetto avviato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare nel luglio 2011 con l'obiettivo di misurare la sostenibilità della filiera vite-vino sulla base di quattro indicatori: territorio, aria, vigneto e acqua.

Certificazione PEF: primi in Italia

Grazie agli sforzi e alle politiche già messe in atto con le prime certificazioni, a luglio del 2018 la Cantina ha ottenuto anche la certificazione PEF (Product Environmental Footprint), che misura l'impronta ambientale del prodotto lun-

go tutta la filiera, dal vigneto fino allo smaltimento del packaging.

Per quanto riguarda il Morellino di Scansano DOCG destinato alla Grande Distribuzione Organizzata ha rappresentato un primato, essendo stato il primo vino in Italia distribuito in GDO a ottenere questa certificazione.

Cos'è la PEF

La PEF è una misurazione multi-criterio delle prestazioni ambientali di un prodotto o di un servizio lungo tutto il suo ciclo di vita – per il vino quindi si intende dalla coltivazione dell'uva, all'imbottigliamento e trasporto, fino alla miscita e recupero degli imballaggi.

I parametri di cui si è tenuto conto sono: cambiamento climatico, uso di risorse fossili e minerali, inquinamento (particolati), acidificazione e uso del suolo. Sebbene la norma tecnica di riferimento per il vino (PEFCR Wine) sia stata emessa solamente ad aprile 2018, è stato possibile raggiungere rapidamente questo risultato grazie all'impegno del gruppo di lavoro e alle azioni già messe in atto per ottenere le altre certificazioni.

Un percorso di lungo termine

Il riconoscimento è però solo un ulteriore tassello nel percorso che vede da anni la Cantina all'opera in tema ambientale. Un percorso che non si esaurisce però con l'ottenimento di questa certificazione ma che punta a raggiungere risultati sempre più importanti, proprio grazie alla misurazione dell'impatto delle azioni implementate.



	2023	2022	2021
Acqua da acquedotto [ML]	5,35	4,48	4,73
Acqua da pozzo [ML]	0,9	4,79	7,96
Scarichi idrici [ML]	6,25	9,28	12,70

Nella stessa direzione di efficientamento dei processi e di adozione di strategie di sostenibilità produttiva vanno gli interventi realizzati per il risparmio energetico in fase di vinificazione. Con l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 150 kW, la Cantina è in grado di autoprodurre una parte dell'energia elettrica che occorre per coprire il fabbisogno energetico. Tra gli investimenti effettuati per l'acquisto di macchinari è stata prevista una nuova diraspapigiatrice ed è stato sostituito il sistema di evacuazione raspi per aspirazione con un sistema di elevatori e nastri trasportatori, con un risparmio in termini di energia elettrica impiegata e di riduzione della rumorosità dell'impianto. Inoltre, sono stati ap-

portati accorgimenti tecnici quali coibentazioni, porte avvolgibili per la separazione dei diversi ambienti e isolamenti, finalizzati alla riduzione dello spreco di energia, sia elettrica che termica. A ciò si aggiunge l'adozione di un compressore innovativo lubrificato ad acqua anziché ad olio, l'utilizzo dell'aria nei processi di vinificazione per l'eliminazione delle pompe di rimontaggio e la riduzione della temperatura interna dei fermentini, per ridurre il ricorso a frigoriferi. I consumi idrici sono qui di sopra riportati e sono riferiti agli anni solari 2021-2022 e 2023. Di seguito si riporta invece il dettaglio e l'analisi dei consumi energetici riferiti agli anni agricoli 20/21, 21/22 e 22/23.





	22/23	21/22	20/21
Consumi di energia elettrica [GJ]	4.566	4.274	4.254
Proveniente da fonti rinnovabili [GJ]	607	667	647
Proveniente da fonti non rinnovabili [GJ]	3.959	3.607	3.607
Energia elettrica venduta [GJ]	6,3	7,1	11,6
Consumi di energia per il riscaldamento [GJ]	386	401	412
Consumi di energia complessiva [GJ]	4.952	4.676	4.667

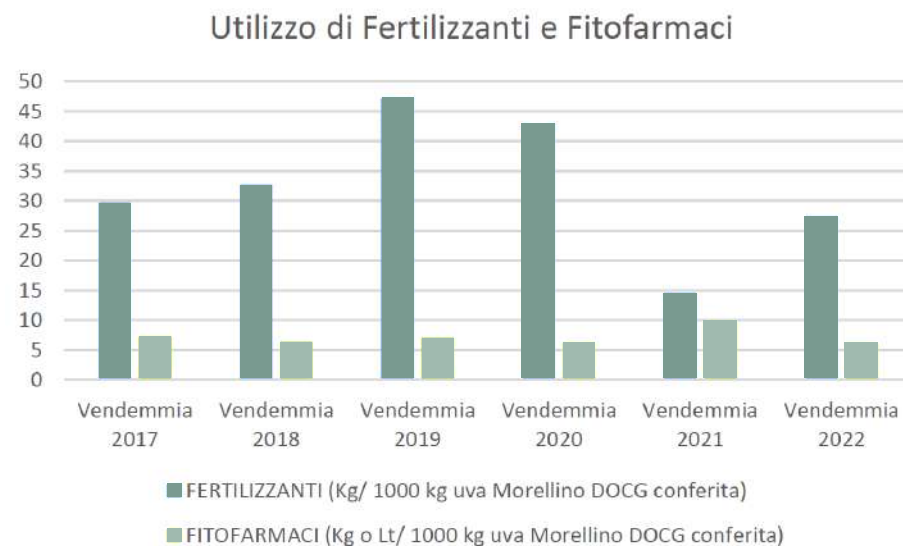
La Cantina attua iniziative di monitoraggio dei principali punti di consumo di energia elettrica e di acqua tramite il software SCADA. Questo al fine di progettare al meglio la future azioni di gestione degli sprechi (riprogettazione dei processi, acquisto di apparecchiature più moderne e performanti o modifiche operative).

Inoltre, data la sempre maggiore diffusione dei veicoli elettrici, è stato attivato in azienda un punto di ricarica per le auto elettriche, riservato ai Clienti.

Per quanto concerne i consumi di GPL per il riscaldamento degli ambienti, se ne riporta di seguito lo storico degli ultimi tre anni agricoli conclusi.

	22-23	21-22	20-21
Consumi di gas GPL [GJ]	386	401	412

Inoltre, in questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha deciso di garantire una piena comunicazione del quantitativo di prodotti chimici utilizzati introducendo la rendicontazione del consumo di fertilizzanti e fitofarmaci dalla vendemmia 2017 alla vendemmia 2022. Se ne riporta di seguito il dettaglio:



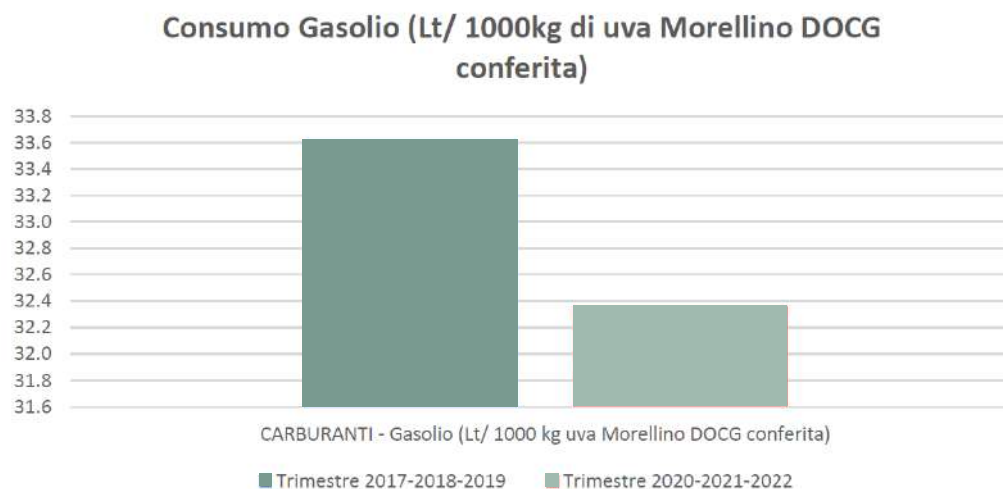
L'andamento nell'utilizzo non è direttamente comparabile anno su anno, poiché il loro consumo è influenzato notevolmente dagli andamenti stagionali, i quali non rientrano direttamente sotto il controllo della Cantina. I dati riferiti all'ultima vendemmia riportano un consumo di fitofarmaci e fertilizzanti totale di circa 65.825 kg e 14.361 kg (o lt) rispettivamente. Parametrando tali consumi alla superficie coltivata, risultano circa 209kg di fertilizzanti e 46 kg (o lt) di fitofarmaci utilizzati per ogni ettaro.

La Cantina ha inoltre analizzato l'andamento dei consumi di prodotti chimici per tonnellata di uva Morellino DOCG conferita tra il triennio pre-Covid e il triennio post-Covid.

Si osserva come ci sia stata una sostanziale riduzione del consumo di fertilizzanti (circa il -26% tra le Vendemmie 17-18-19 e le Vendemmie 20-21-22) e un lieve aumento dei fitofarmaci (+6,1% tra il primo triennio e il secondo).

Come già menzionato per i consumi annuali, l'interpretazione di questi dati non è univoca, in quanto andamenti stagionali diversi comportano la possibilità o impossibilità di ridurre l'utilizzo dei prodotti chimici conteggiati nell'analisi riportata.

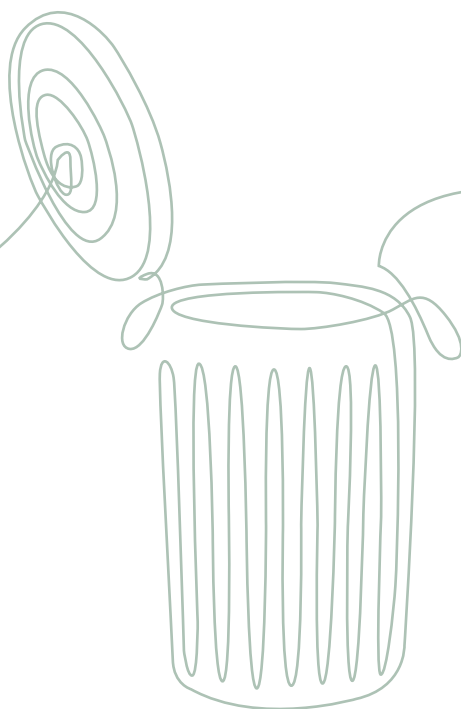
Di contro, la netta riduzione dei consumi di carburanti durante gli ultimi due trienni di vendemmia si può considerare come un obiettivo di miglioramento raggiunto autonomamente dalla Cantina e dai propri soci. Il consumo di gasolio tra le vendemmie del triennio 17-18-19 e quelle del 20-21-22 riportato qui di seguito dimostra come, grazie a gestioni agronomiche ottimizzate e mirate, la Cantina sia riuscita a ridurre di circa -1,26 litri per ogni tonnellata di uva di Morellino DOCG coltivata, garantendo così un risparmio di risorse economiche e un ridotto impatto ambientale.



4.2 Gestione dei rifiuti

Il riutilizzo degli scarti di lavorazione può favorire una gestione circolare dei processi produttivi, con benefici economici e ambientali per tutta la filiera.

Dalla lavorazione delle uve conferite dai soci si ottengono due scarti produttivi: le vinacce e i raspi. Le vinacce, ossia l'insieme delle bucce e dei semi dell'uva vengono utilizzati per la produzione di distillati. I raspi vengono, invece, ceduti e, a seguito di trinciatura e sfibratura, trasformati in compost e utilizzati come ammendanti e fertilizzanti.



	2023	2022	2021
Rifiuti pericolosi generati [t]	0,5	0,99	0
Rifiuti non pericolosi generati [t]	52,63	276,83	322,24
Totale rifiuti generati [t]	53,13	277,83	322,24

Agli scarti della lavorazione delle uve si aggiungono quelli derivanti dall'imbottigliamento e legati principalmente all'etichettatura e all'imballaggio.

Consapevole della possibilità di trasformare questi scarti in prodotti ad alto valore aggiunto, la Cantina ha intenzione di realizzare una partnership con alcuni fornitori, con l'obiettivo di raccogliere raspi e potature per produrre energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili.

Inoltre, la Cantina sta realizzando un'indagine tra i propri fornitori per la valorizzazione e il recupero del materiale utilizzato per l'etichettatura. In particolare, l'anima delle bobine su cui sono avvolte le etichette, in plastica siliconata, potrebbe essere restituita e riutilizzata, evitando la generazione di ulteriori rifiuti.

	2023	2022	2021
Rifiuti pericolosi generati [t]	0,5	0,99	0
di cui a Trattamento/Recupero [t]	0,5	0,99	0
di cui a Smaltimento [t]	0	0	0
Rifiuti non pericolosi generati [t]	52,63	276,83	322,24
di cui a Trattamento/Recupero [t]	0	6,03	195,24
di cui a Smaltimento [t]	0	0	0
di cui a Impianto di trattamento fanghi [t]	52,63	270,80	127,00
Totale [t]	53,13	277,83	322,24

4.3

Emissioni

Il calcolo della PEF (Product Environmental Footprint) ha dato i primi risultati interessanti e ha evidenziato il miglioramento, a seguito dei processi attivati, dei parametri di rilievo per l'impronta ambientale.

La Cantina, attraverso il calcolo della Carbon Footprint monitora sia le emissioni dirette, generate dalle attività svolte nel sito produttivo e legate ai consumi di GPL e carburante, sia le emissioni prodotte indirettamente, ossia correlate all'energia acquistata e consumata.

	22/23	21/22	20/21
Emissioni dirette [t Co2eq]	11,893	13,075	12,772
Emissioni indirette (location based) [t Co2eq]	270,198	252,320	246,197
Emissioni indirette (market based) [t Co2eq]	502,565	457,919	457,924
Totale emissioni dirette e indirette (location based) [t Co2eq]	282,091	265,395	258,969
Totale emissioni dirette e indirette (market based) [t Co2eq]	514,459	470,994	470,696

La Cantina ha condotto uno studio anche sul packaging, sempre con l'intento di ridurre l'impatto ambientale della propria produzione.

Infatti, se è vero che il packaging incide sugli aspetti di marketing perché una bottiglia di vetro pesante è associata a un vino di qualità più elevata per i Consumatori più maturi (Generazione X e Baby Boomer), è anche vero che l'impronta ambientale del prodotto dipende soprattutto dal peso della bottiglia, che ricade sulla quantità di energia necessaria per la produzione e sul carburante utilizzato per il trasporto,

La direzione intrapresa dalla Cantina è stata quella di mediare tra le due posizioni, scegliendo bottiglie più leggere per alcune tipologie di vino per abbattere le emissioni relative al trasporto. Per altre tipologie di qualità più elevata, invece, si è preferito non rinunciare a una bottiglia più pesante per non rischiare di svilire il prodotto.

La Cantina, inoltre, ha intrapreso un percorso di innovazione che prevede l'utilizzo di nuove tecnologie e soluzioni per ridurre l'impatto ambientale in vigna e in cantina.

Si tratta del progetto SOS WINE, progetto sulla Sostenibilità di processo per la Salubrità del vino, nato da un bando della Regione Toscana, a cui la Cantina ha partecipato come capofila e nel quale ha coinvolto anche altre realtà locali, tra cui la Fattoria Mantellassi, i Fratelli Bruni e l'Azienda Montauto, con il supporto del Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano DOCG.

Il progetto è stato redatto da Daniele Schirru, agronomo specializzato nella progettazione, e vede la collaborazione di due importanti istituzioni accademiche: l'Università della Tuscia e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, sotto

la direzione scientifica del professor Fabio Mencarelli.

Il progetto è stato realizzato con l'intento di migliorare la gestione del vigneto e il processo produttivo viticolo ed enologico andando ad agire solo laddove necessario, limitando quindi il ricorso ai prodotti chimici in vigna. L'altro obiettivo era quello di introdurre nuove linee di vini (senza aggiunta di solfiti, passiti, vini strutturati stile Amarone) che garantissero salubrità e risparmio delle risorse. Questo è stato possibile attraverso l'applicazione di tecnologie IoT (Internet of Things) in vigna e in cantina (viticoltura ed enologia di pre-cisione) e attraverso l'adozione sperimentale dell'ozono in vigna e cantina, con l'intento di limitare il ricorso ad altre sostanze chimiche monitorando al tempo stesso in modo attento il vigneto

Nel 2023 sono state svolte campagne contro la tignoletta e l'oidio, ottenendo buoni risultati prelevando settimanalmente e calibrando la frequenza dei prelievi con un modello previsionale informatizzato. Questo ha permesso un utilizzo più consapevole e puntuale dei prodotti chimici a supporto dei trattamenti, andando ad agire solo in caso di reale bisogno. Questa gestione ha in particolar modo anticipato il momento dei trattamenti rispetto alla media Toscana, riducendone inoltre il numero aggregato. Nel 2023, infatti, la media Toscana è stata di 15 trattamenti, mentre la Cantina è intervenuta in totale 8 volte. Questo approccio "preventivo" ha permesso una minore incidenza delle necessità di cura ex-post delle piante, garantendo una minore spesa per prodotti chimici e un minore impatto ambientale dei trattamenti effettuati.



5

La responsabilità sociale

P. 90 _____ Personale

P. 98 _____ Comunità locale





1%

Infortunio
registrato nel
2023

97%

dipendenti
residenti
in Toscana

56%

dipendenti
a tempo
indeterminato

GRI
102-8
102-41
401-1
403-1/10

5.1

Personale

La Cantina ritiene fondamentale investire sul capitale umano, garantendo ai propri soci condizioni vantaggiose.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano si impegna da sempre nella tutela dei propri collaboratori, coinvolgendoli nello svolgimento del lavoro e nella gestione della vita della cooperativa.

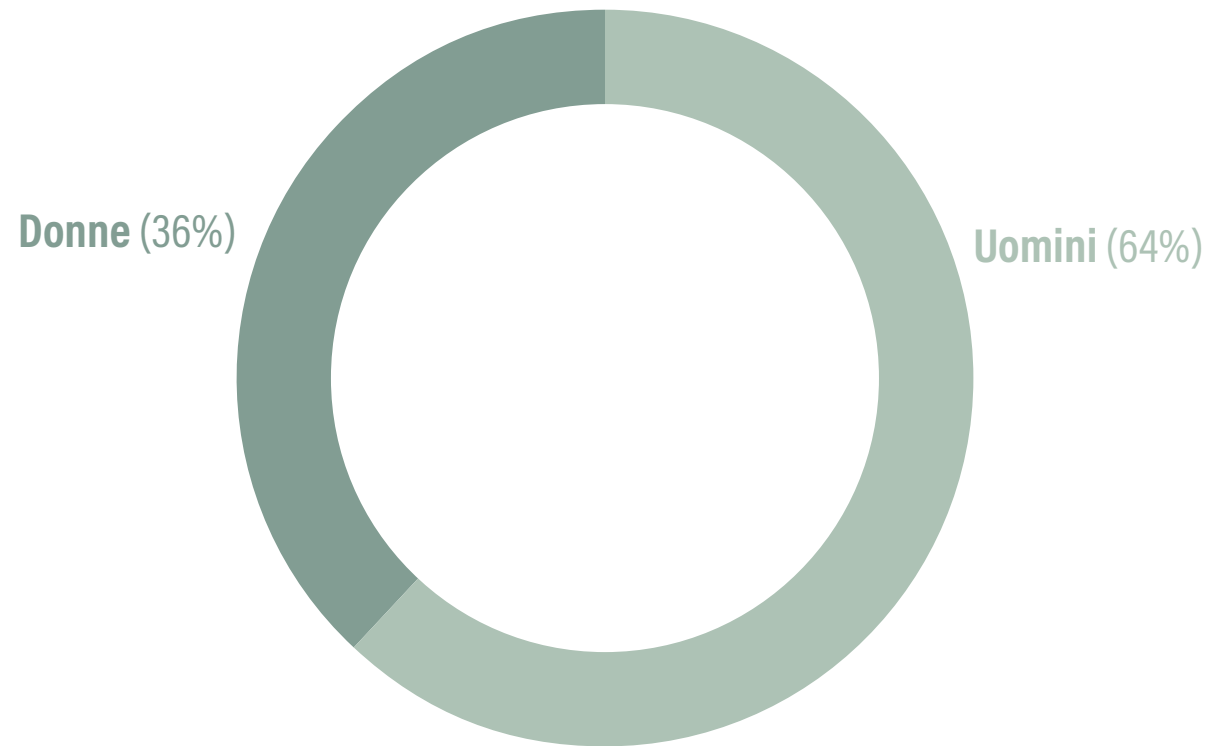
La Cantina conta 36 dipendenti: si tratta di un dato costante rispetto agli anni precedenti, che dimostra il forte impegno della cooperativa a curare il rapporto con le risorse umane. A tutti i dipendenti è applicato il CCNL Cooperative Agricole.

Alla Direzione è richiesto, oltre alla capacità di portare avanti l'attività con risultati positivi, anche di saper cogliere le potenzialità e le esigenze di tutti i dipendenti, in linea con la sua missione cooperativistica. La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha sempre orientato la propria attività alla valorizzazione del capitale umano.

Si riporta di seguito il numero di dipendenti, con il dettaglio dei nuovi assunti e cessati, nel triennio 2020-2023, analizzati per anno agricolo.

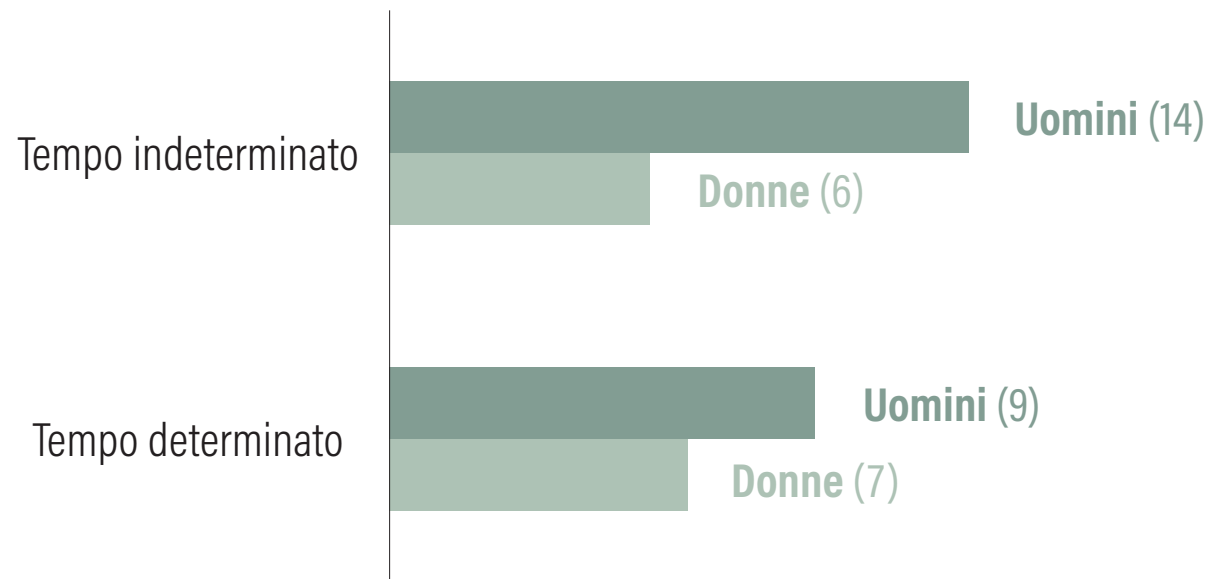
	22/23	22/21	21/20
Dipendenti totali	36	33	29
Nuovi assunti	17	8	4
Cessati	4	3	4
Tasso di nuove assunzioni	21,2%	27,6%	13,8%
Tasso di turnover	9,1%	10,3%	13,8%

Percentuale di dipendenti per genere



L'organico evidenzia una preponderanza - pari al 64% - di lavoratori uomini. Come in molte imprese del comparto agroindustriale, nella Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano la componente femminile impiegata risulta in minoranza rispetto a quella maschile, rappresentando il 36% della forza lavoro complessiva

Per quanto concerne i dipendenti per durata di contratto e genere, al 31/08/2023 su 36 dipendenti, 20, ossia il 56% dei lavoratori sono a tempo indeterminato, e il 44% a tempo determinato, come riportato nel grafico sottostante. A questi si aggiungono i lavoratori con contratto stagionale, tipico delle cooperative agricole, che contribuiscono per il 32% delle ore totali lavorate. Il settore vitivinicolo infatti - per sua natura strettamente legato alla stagionalità del lavoro e al periodo vendemmiale - non può prescindere dall'impiego di personale avventizio.



Suddivisione dei dipendenti per durata del contratto e genere

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e genere



In merito alla tipologia di contratto, il 94% dei dipendenti, pari a 34 lavoratori, è impiegata a tempo pieno, mentre al restante 6%, pari a 2 unità, è stato accordato un contratto a tempo parziale. Le richieste di part time sono entrambe pervenute da dipendenti di genere femminile, che hanno maggiori necessità di bilanciamento tra lavoro e vita privata.

Suddivisione dei dipendenti per durata del contratto e residenza



Al 31/08/2023, il 97% dei dipendenti (35 su 36) era residente nella provincia di Grosseto, dove ha sede la Cooperativa.

Dei 35, 16 sono assunti a tempo determinato e 12 a tempo indeterminato. Solo un dipendente, assunto a tempo indeterminato, risiede in una provincia diversa dal grossetano.

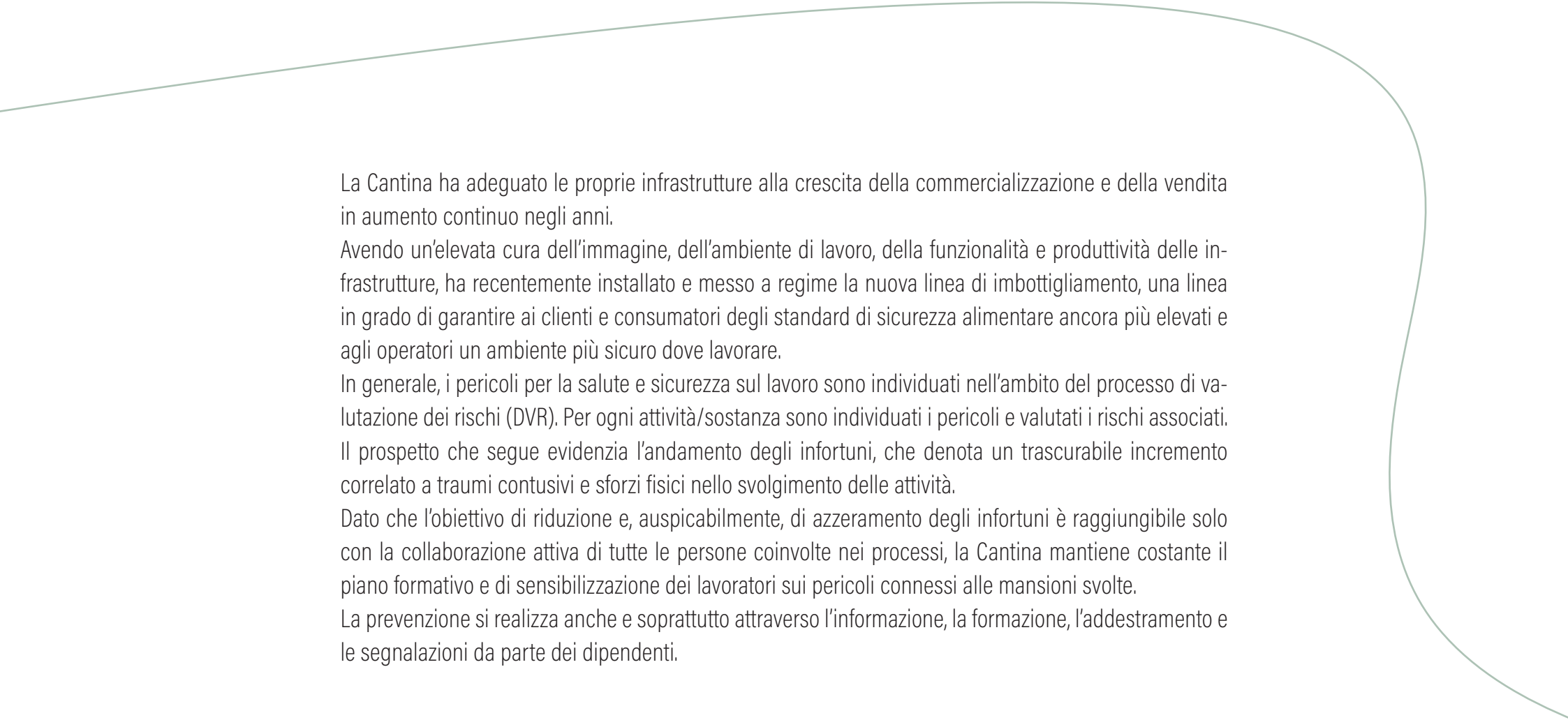
Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni e cessazioni intervenute nell'anno agricolo 2022-2023 per genere, fascia d'età e zona di residenza.

	DONNE	UOMINI
Nuovi assunti	3	4
Cessati	0	3
Tasso di nuove assunzioni	30%	17,4%
Tasso di turnover	0%	13%



	RESIDENTI IN PROVINCIA DI GROSSETO	RESIDENTI AL DI FUORI DEL GROSSETO
Nuovi assunti	7	0
Cessati	3	0
Tasso di nuove assunzioni	21,9%	0,0%
Tasso di turnover	9,4%	0,0%

	UNDER 30	30 - 50	OVER 50
Nuovi assunti	4	2	1
Cessati	0	3	0
Tasso di nuove assunzioni	57,1%	13,3%	9,1%
Tasso di turnover	0%	20%	0%



La Cantina ha adeguato le proprie infrastrutture alla crescita della commercializzazione e della vendita in aumento continuo negli anni.

Avendo un'elevata cura dell'immagine, dell'ambiente di lavoro, della funzionalità e produttività delle infrastrutture, ha recentemente installato e messo a regime la nuova linea di imbottigliamento, una linea in grado di garantire ai clienti e consumatori degli standard di sicurezza alimentare ancora più elevati e agli operatori un ambiente più sicuro dove lavorare.

In generale, i pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro sono individuati nell'ambito del processo di valutazione dei rischi (DVR). Per ogni attività/sostanza sono individuati i pericoli e valutati i rischi associati. Il prospetto che segue evidenzia l'andamento degli infortuni, che denota un trascurabile incremento correlato a traumi contusivi e sforzi fisici nello svolgimento delle attività.

Dato che l'obiettivo di riduzione e, auspicabilmente, di azzeramento degli infortuni è raggiungibile solo con la collaborazione attiva di tutte le persone coinvolte nei processi, la Cantina mantiene costante il piano formativo e di sensibilizzazione dei lavoratori sui pericoli connessi alle mansioni svolte.

La prevenzione si realizza anche e soprattutto attraverso l'informazione, la formazione, l'addestramento e le segnalazioni da parte dei dipendenti.

	2023	2022	2021
Numero infortuni sul lavoro	1	1	1
Numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	1	1	1
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0



5.2

Comunità locale

La Cantina svolge la propria attività con l'obiettivo di coinvolgere e favorire lo sviluppo della comunità locale.

L'attività svolta dalla Cantina in ottica di sostenibilità si rivolge tanto all'aspetto ambientale quanto a quello sociale, così come è implicito in una realtà cooperativa che con il proprio lavoro coinvolge oltre duecento famiglie all'interno del territorio di Scansano.

La Cantina si impegna da sempre nella tutela dei propri collaboratori, rendendoli partecipi dello svolgimento del lavoro e della gestione della vita della cooperativa. Questo clima di mutualità ha portato molti giovani imprenditori e imprenditrici a tornare all'agricoltura, ispirati dal lavoro svolto dalla Cantina sul territorio.

Nella Maremma grossetana, e in particolare nei comuni di Scansano e Magliano in Toscana ma in tutto l'areale di produzione del Morellino di Scansano DOP, questo settore è una delle principali fonti di reddito. Infatti, l'attività più redditizia nel territorio maremmano resta l'agricoltura, specializzata nella viticoltura, olivicoltura e cerealicoltura, a cui si affiancano la lavorazione di prodotti alimentari, in parte provenienti dalla pastorizia, e la gestione di alcune strutture alberghiere e aziende agrituristiche.

È innegabile, dunque, che la Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano dia un grosso contributo all'economia locale, non solo in termini di remunerazione dei coltivatori di uva per la produzione del vino, ma anche come sviluppo del territorio, attraverso le ricadute positive generate dall'attività svolta e connesse alla catena di fornitura e all'impulso del turismo.

Con l'intento di promuovere il territorio e i suoi prodotti, la Cantina ha aderito



The Wine Net, la prima rete di cooperative vitivinicole.

La creazione di questa rete virtuale di vignaioli provenienti da tutta Italia ha generato benefici per tutte le Cantine aderenti, ma anche per il territorio di appartenenza. L'organizzazione di eventi e fiere ha avuto riflessi sul turismo enogastronomico locale.

Nata come rete d'impresa, The Wine Net ha poi realizzato anche un market place, una piattaforma online dove acquistare i prodotti degli associati.

La Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano ha deciso di sfruttare quest'occasione per incrementare la propria visibilità su scala nazionale. Il ricorso all'e-commerce è, tuttavia, marginale: la Cantina non vuole oscurare altre realtà produttive sul territorio, ma favorire la promozione di un'economia efficace e di una crescita sostenibile per tutto il settore.



6 Glossario

Governance: governo societario, ossia tutti gli strumenti, le regole, i sistemi, i processi e i rapporti aziendali che contribuiscono ad una gestione efficiente dell'impresa.

GRI standards: gli standard GRI rappresentano le linee guida per creare i rendiconti della performance sostenibile o sociale. Sono costituiti da una struttura modulare e interdipendente per creare al meglio i report in ambito economico, sociale e ambientale.

Internet of Things (IoT): per Internet of Things si intende un sistema capace di mettere in connessione i dati raccolti da differenti strumenti come nel caso della Cantina dai sensori posti in vigna con altre informazioni, ad esempio con le previsioni meteo. Dall'elaborazione di questi dati è poi possibile, ad esempio, formulare delle previsioni di ciò che può accadere in vigna, alla luce di determinate condizioni metereologiche, e quindi dare indicazioni al Vignaioli sulle azioni necessarie.

Mission: la mission è una dichiarazione scritta degli obiettivi di breve-medio periodo che l'impresa persegue e dei valori che ispirano le sue strategie. Serve per comunicare gli obiettivi dell'organizzazione ai vari stakeholder interni ed esterni all'organizzazione e come punto di riferimento per orientare le scelte strategiche e quelle di gestione corrente.

Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): esprime l'impegno di un'organizzazione a considerare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla propria attività. Tra gli ambiti da analizzare ci sono quelli della sicurezza ambientale, del miglioramento delle condizioni di lavoro interne, e dello sviluppo della comunità locale.

SDGs (Sustainable Development Goals): l'acronimo SDGs sta a indicare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si tratta di 17 obiettivi contenuti all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto nel settembre del 2015. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016 e i Paesi si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Stakeholder: entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi. Gli stakeholder comprendono organismi collettivi o singoli i cui diritti, secondo la legge o le convenzioni internazionali, forniscano loro la possibilità di presentare legittime rivendicazioni all'organizzazione. Gli stakeholder possono comprendere persone coinvolte direttamente nell'organizzazione (come dipendenti e azionisti), e persone che intrattengono rapporti diversi con la stessa (come altri collaboratori diversi dai dipendenti, fornitori, categorie vulnerabili, comunità locali, ONG o altre organizzazioni della società civile, a titolo di esempio).

Vision: la vision è una dichiarazione scritta degli obiettivi a lungo termine dell'impresa. È la descrizione dell'orientamento strategico di fondo dell'impresa, ossia di quello che l'organizzazione intende diventare in un arco di tempo predefinito, in base ai valori di base che la ispirano e alle strategie che intende perseguire.



7 Profilo del report

La società ha redatto il Bilancio di Sostenibilità annuale per far conoscere ai propri Stakeholder le attività, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri in ambito ambientale, economico e sociale. Le tempistiche di pubblicazione della rendicontazione non finanziaria sono allineate a quelle del bilancio economico.

La periodicità prevista per la pubblicazione del bilancio, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è annuale.

Il documento fa riferimento al periodo che va dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023. Per alcune sezioni dei capitoli 4 e 5 il periodo di riferimento è invece l'anno solare 2023. Ogni qualvolta il periodo di riferimento è stato l'anno agricolo, è stata inserita la specifica "2X/2X", mentre in caso di rendicontazione ad anno solare è stato specificato "20XX".

Il perimetro di rendicontazione comprende la società, salvo quando diversamente specificato all'interno dei singoli paragrafi del documento.

Il Bilancio di sostenibilità è stato elaborato in accordo con i principi ed i contenuti proposti dai GRI Standards, livello "in accordance with". Nella tabella riassuntiva, sono indicati in grassetto gli indicatori core, che sono stati rendicontati. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni per la redazione del Bilancio di Sostenibilità è coordinato dalla Direzione, i dati sono controllati e verificati dai Responsabili di funzione, ognuno per le

parti di propria competenza ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, i dati relativi alla responsabilità sociale ed economica sono rendicontati attraverso schede Excel e successivamente controllati dai responsabili di funzione di competenza.

Le modalità di calcolo utilizzate per determinare le diverse grandezze degli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi agli esercizi precedenti.

È stato limitato il ricorso a stime nella determinazione degli indicatori e, se presenti, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

All'interno del Bilancio si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti.

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti sugli obiettivi e il perimetro rispetto al precedente Bilancio di sostenibilità, né variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi, perciò non sono necessarie rettifiche.



INFORMAZIONI GENERALI E CONTATTI

Azienda: Caantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano

Sede legale: Strada del Saragiolo, 58054 Scansano GR

Sito internet: www.vignaiolidiscansano.it

E-Mail: info@cantinadelmorellino.it



8 Tabella dei temi materiali

AREA TEMATICA	TEMA	RILEVANZA PER LA SOCIETÀ	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	RISULTATO
Economia	Performance economiche	molto alta	alta	alta
	Contributo allo sviluppo della comunità locale (market presence)	media	bassa	bassa
	Impatti economici indiretti	alta	media	media
	Catena di fornitura locale	alta	alta	alta
	Politica anticorruzione	media	media	media
	Concorrenza leale	molto alta	alta	alta
	Politica fiscale	alta	media	media
Ambiente	Utilizzo delle materie prime	alta	media	media
	Utilizzo delle risorse energetiche	molto alta	alta	alta
	Utilizzo delle risorse idriche	molto alta	alta	alta
	Emissioni in atmosfera	molto alta	molto alta	molto alta
	Gestione dei rifiuti	molto alta	alta	alta
	Conformità ambientale	molto alta	molto alta	molto alta
	Valutazione ambientale dei fornitori	media	media	media
Sociale	Occupazione	molto alta	alta	alta
	Gestione dei rapporti di lavoro (preavviso per cambiamenti operativi)	bassa	bassa	bassa
	Salute e sicurezza sul lavoro	molto alta	molto alta	molto alta
	Formazione ed istruzione	alta	media	media
	Diversità e pari opportunità	media	media	media

AREA TEMATICA	TEMA	RILEVANZA PER LA SOCIETÀ	RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	RISULTATO
Sociale	Parità di remunerazione uomini e donne	media	media	media
	Valutazione dei fornitori sulle pratiche di lavoro	media	media	media
	Discriminazioni	media	bassa	bassa
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	media	bassa	bassa
	Lavoro infantile	media	bassa	bassa
	Lavoro forzato o obbligato	media	bassa	bassa
	Pratiche di sicurezza	molto alta	bassa	bassa
	Tutela delle popolazioni locali	media	bassa	bassa
	Valutazione dei fornitori sui diritti umani	media	bassa	bassa
	Comunità locali	alta	molto alta	alta
	Ordine pubblico	bassa	bassa	bassa
	Correttezza e trasparenza nelle relazioni con clienti	media	alta	media
	Valutazione dei fornitori per impatto sociale	bassa	bassa	bassa
	Gestione dei reclami in materia di impatto sociale	bassa	bassa	bassa
	Salute e sicurezza sul lavoro dei clienti	alta	media	media
	Marketing ed etichettatura	media	bassa	bassa
	Privacy del cliente	media	media	media
	Compliance	media	bassa	bassa



9 Tabella contenuti GRI



ONU Italia La nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (unric.org)

GRI 2: Informativa Generale

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
2-1		Dettagli dell'organizzazione	7
2-2		Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	1.2
2-3		Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7
2-4		Revisione delle informazioni	7
2-5		Assurance esterna	7
2-6		Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3.3, 3.4, 7
2-7	8, 10	Dipendenti	5.1
2-8		Lavoratori che sono non dipendenti	5.1
2-9		Struttura di governo dell'organizzazione	1.3
2-10		Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3
2-11		Presidente del massimo organo di governo	1.3
2-12		Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1.3
2-13		Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	7
2-14		Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	7
2-15		Conflitti di Interesse	7

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
2-16		Comunicazione delle criticità	7
2-17		Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	1.3
2-18		Valutazione delle performance del massimo organo di governo	1.3
2-19		Politiche retributive	5.1
2-20		Processo per determinare la remunerazione	5.1
2-21		Tasso della retribuzione totale annua	5.1
2-22	16	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
2-23	16	Politiche e impegni	1.4 - 1.5
2-24	16	Implementazione di politiche e impegni	1.6
2-25		Processi per rimediare agli impatti negativi	2.4
2-26		Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	1.2
2-27		Conformità a leggi e a regolamenti	1.2
2-28		Adesione ad associazioni	1.2
2-29		Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2.1 - 2.2
2-30		Accordi di contrattazione collettiva	2.2 - 8

GRI 3: Temi Materiali

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-1		Processo di determinazione dei temi materiali	2.2
3-2		Elenco dei temi materiali	8
3-3		Gestione dei temi materiali	2.2

INDICATORI ECONOMICI

ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICHE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	3.2

Performance economiche

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
201-1	8, 9	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2

ASPETTO MATERIALE: CATENA DI FORNITURA LOCALE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	3.4

Pratiche di approvvigionamento

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
204-1	8	Proporzione di spesa verso fornitori locali	3.4

ASPETTO MATERIALE: CONCORRENZA LEALE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	5.2

Pratiche di approvvigionamento

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
206-1	16	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	5.2

INDICATORI AMBIENTALI

ASPETTO MATERIALE: UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	4.2

ENERGIA

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
302-1	7, 8, 12, 13	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2

ASPETTO MATERIALE: UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	4.2

ACQUA E SCARICHI IDRICI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
103-1	6, 12	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.2
303-3	6, 12	Prelievo idrico	4.2
303-4	6	Scarico di acqua	4.2
303-5	6	Consumo di acqua	4.2

ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI IN ATMOSFERA

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	4.4

EMISSIONI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
305-1	3, 12, 13, 14, 15	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.4
305-2	3, 12, 13, 14, 15	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	4.4

ASPETTO MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	4.3

RIFIUTI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
306-1	3, 11, 12, 14	Rifiuti generati e impatti correlati significativi	4.3
306-4	3, 11, 12	Rifiuti non destinati a smaltimento	4.3

ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ AMBIENTALE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	1.6

COMPLIANCE AMBIENTALE

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
307-1	16	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	1.6

INDICATORI SOCIALI

ASPETTO MATERIALE: OCCUPAZIONE

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	5.1

OCCUPAZIONE

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
401-1	5, 8, 10	Nuove assunzioni e turnover	5.1

ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	5.1

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
403-1	3, 8, 16	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-2	3, 8	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.1
403-3	3, 8	Servizi di medicina del lavoro	5.1
403-4	8, 16	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-5	8	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-6	3	Promozione della salute dei lavoratori	5.1
403-7	8	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.1
403-8	8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1
403-9	3, 8, 16	Infortuni sul lavoro	5.1
403-10	3, 8, 16	Malattie professionali	5.1

ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI

Modalità di gestione

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
3-3		Gestione dei temi materiali	5.2

COMUNITÀ LOCALI

GRI	SDGs	INDICATORE	PARAGRAFO
413-1		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.2





10 Fattori di conversione

FONTE DI ENERGIA	CONVERSIONE DA UNITÀ DI VOLUME A GJ	ANNO	FDE T CO2 EQ / GJ	FONTE DEL FATTORE DI EMISSIONE A CO2 EQ
Metano	0,035 GJ / Smc	2021 2022 2023	0,05621 0,05633 0,05652	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2021 Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2022 Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2023
Gasolio	0,044 GJ / l	2021 2022 2023	0,07351 0,07393 0,07393	Inventario emissioni report 341/2021 tab 3.21 Inventario emissioni report 360/2022 tab 3.21
Energia elettrica	0,0036 GJ / Kwh	2021 2022 2023	0,06825 0,06825 0,06825	Report ISPRA 363/2022 tab 2.25
GPL	0,0458 GJ / kg	2021 2022 2023	0,003026 0,003026 0,003026	Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2021 Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2022 Tab parametri standard nazionali emissioni CO2 ISPRA 2023

TIPO DI GAS	KG CO2 EQ/KG
R407C	1.620
R410A	2.088
FV	0,0698

	AIB RESIDUAL MIX	KG CO2 EQ/KWH
Energia elettrica	2021	0,457
	2020	0,457
	2023	0,457

KWH GAS NATURALE	MC GAS NATURALE
9,94	I
KWH	GJ
I	0,0036



11 Tabella indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITÀ

Return on Equity - redditività del capitale proprio investito nell'impresa	utile d'esercizio/capitale proprio
Return on Sales - capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	risultato ante gestione finanziaria/ricavi
Return on Investments - redditività ed efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale	risultato operativo caratteristico/totale attivo
Return on Assets - redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione	risultato ante gestione finanziaria/totale attivo
M.O.L. su ricavi - margine operativo lordo per ogni unità di ricavo	margine operativo lordo/ricavi

INDICI DI ROTAZIONE

Rotazione Capitale Investito - ricavo medio per unità di investimento	ricavi/totale attivo
Rotazione Capitale Investito - ricavo medio per unità di investimento	ricavi/circolante
Rotazione Magazzino - capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi	ricavi/rimanenze

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Copertura delle immobilizzazioni - equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	patrimonio netto/immobilizzazioni
Banche su circolante - rapporto fra indebitamento con le banche e totale dell'attivo patrimoniale	totale debiti vs banche/attivo circolante
Banche a breve su circolante - rapporto fra indebitamento a breve termine con le banche e totale dell'attivo patrimoniale	debiti vs banche a breve termine/attivo circolante
Rapporto di indebitamento - rapporto fra capitale di terzi e totale dell'attivo circolante	debiti/totale attivo
Mezzi propri/capitale investito - rapporto fra capitale proprio e totale dell'attivo circolante	patrimonio netto/totale attivo
Oneri finanziari su fatturato - rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda	oneri finanziari/ricavi
Oneri finanziari su M.O.L. - equilibrio finanziario di medio e lungo periodo	oneri finanziari/MOL

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

Fatturato per dipendente	ricavi/n. dipendenti medi
Valore Aggiunto Operativo per dipendente - capacità del dipendente di creare valore aggiunto	valore aggiunto operativo/n. dipendenti medi
Costo del lavoro per dipendente	personale/n. dipendenti medi
Costo del lavoro su fatturato	personale/ricavi
Valore Aggiunto su fatturato - capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto	valore aggiunto/ricavi

INDICI DI LIQUIDITÀ

Rapporto corrente	attivo corrente*/passivo corrente**
Indice di liquidità immediata (acid test)	(attivo corrente* - rimanenze) /passivo corrente**
Giorni di credito ai clienti	360 * crediti vs clienti/ricavi
Giorni di credito dai fornitori	360 * [fornitori/ (acquisti + servizi + spese per godimento beni di terzi)]
Giorni di scorta (durata delle scorte)	360 * rimanenze/ricavi
Tasso di intensità dell'attivo circolante	attivo corrente*/ricavi

INDICI DI INCIDENZA DEI COSTI

Consumi di materie su costi - incidenza dei costi per materiali sul totale	$\frac{\text{consumi di materie}}{\text{costi di produzione}}$
Costi esterni su costi - incidenza degli altri costi sul totale	$\frac{(\text{costo per materiali} + \text{spese generali} - \text{accantonamenti})}{\text{costi di produzione}}$
Costo del lavoro su costi - incidenza del costo del lavoro sul totale	$\frac{\text{personale}}{\text{costi di produzione}}$
Ammortamenti e svalutazioni su costi - incidenza degli ammortamenti e delle svalutazioni sul totale	$\frac{\text{ammortamenti e svalutazioni}}{\text{costi di produzione}}$

INDICI DI SVILUPPO

Variazione dei ricavi	$\frac{(\text{fatturato (T)} - \text{fatturato (T-1)})}{\text{fatturato (T-1)}}$
Variazione dei costi della produzione	$\frac{(\text{costi produzione (T)} - \text{costi produzione (T-1)})}{\text{costi produzione (T-1)}}$
Variazione del patrimonio netto	$\frac{(\text{patrimonio netto (T)} - \text{patrimonio netto (T-1)})}{\text{patrimonio netto (T-1)}}$
Variazione del totale attivo	$\frac{(\text{totale attivo (T)} - \text{totale attivo (T-1)})}{\text{totale attivo (T-1)}}$

RAPPORTO TRA FONTI DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTI

Patrimonio consolidato	Immobilizzazioni + disponibilità liquide + rimanenze
Passivo consolidato	fondi per rischi e oneri + trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + debiti

Elaborazione del documento a cura di:
ICStudio S.r.l. – Via Vittorio Emanuele, 33 50041 – Calenzano (FI)
Recapiti:
Tel. +39 055 88 26 893
E-mail: info@icsconsulting.it
www.ics.it





